

NUOVI argomenti

Mensile del Sindacato Pensionati Italiani Cgil della Lombardia

Numero 11 • Novembre 2017

Spedizione in abbonamento postale 45% art. 2 comma. 20/B legge 662/96 - filiale di Milano



AREA DEL BENESSERE

2018

NUOVI argomenti

Mensile del Sindacato Pensionati Italiani Cgil della Lombardia

Sommario

- 3** **I Giochi di Liberetà**
vanno letti al plurale
Valerio Zanolla
- 5** **Il grande valore della socialità**
Italo Formigoni
- 7** **La bussola della coesione sociale**
caratterizza lo Spi
Stefano Landini
- 10** **Il Friuli, laboratorio**
di sperimentazioni
Ezio Medeot
- 12** **Un gazebo Spi nel villaggio**
Europa. Perché?
Valerio Zanolla
- 14** **VINCITORI GIOCHI DI LIBERETÀ 2017**
I protagonisti siete voi
- 16** **DAL DIARIO DEI TERRITORI**
- 31** **NATI IN CASA:**
CONTRO I PARTI MEDICALIZZATI
Erica Ardenti
- 33** **SPI LOMBARDIA**
UN IMPEGNO A TUTTO CAMPO
Erica Ardenti
- 35** **RAGIONARE SUL PRESENTE**
RICORDANDO IL PASSATO
Erica Ardenti
- 37** **PER NON DIMENTICARE**
L'IMPEGNO CONTINUA
- 38** **IL MUCA**
UNA VISITA DA NON PERDERE
Erica Ardenti
- 39** **IL MONUMENTALE IL PIÙ GRANDE**
MUSEO A CIELO APERTO
- 41** **Gite di 1 giorno**
42 Perché scegliere le nostre gite?
43 Hai già scelto la meta
per la tua prossima gita?
Itinerari Sacchi&Bagagli
- 49** **Tesori artistici da riscoprire**
Itinerari nel territorio bergamasco
con Viaggiamo EtliBergamo
- 54** **Una giornata in gita con Etlisind**
Itinerari Etlisind
- 55** **Informati e viaggia con noi**
I nostri indirizzi

In copertina: un particolare della foto di Lilia Domenighini di pagina 20.
Per le foto relative alle finali regionali dei Giochi di Liberetà si ringraziano i compagni
Celestino Panizza di Mandello del Lario (Lecco) e Silvestro Paletti di Brescia, oltre all'Ortica Marocco di Grado.



Nuovi Argomenti Spi Lombardia

Publicazione mensile del Sindacato Pensionati Italiani
Cgil Lombardia

Numero 11 • Novembre 2017

Direttore responsabile: Erica Ardenti

Editore: MIMOSA srl uninominale, presidente Italo Formigoni

Impaginazione: A&B, Besana in Brianza (MB)

Prestampa digitale, stampa, confezione:

RDS WEBPRINTING S.r.l.

Via Belvedere, 42 - 20862 Arcore (MB)

Registrazione Tribunale di Milano n. 477 del 20 luglio 1996

Numero singolo Euro 2,00

Abbonamento annuale Euro 10,32

I Giochi di Libertà vanno letti al plurale

Valerio Zanolla *Segreteria Spi Lombardia*

Il 2018 sarà un anno complicato anche se, come diceva un famoso commentatore radiofonico statunitense: “In tempi come questi, giova ricordare che ci sono sempre stati tempi come questi.”

Dicevo che il 2018 ci vedrà occupati in scadenze importanti. Tutta la Cgil sarà impegnata nel congresso che, molto presumibilmente, avrà luogo nella seconda metà dell'anno.

Dovremo quindi realizzare in ogni lega e in ogni territorio le assemblee necessarie per definire la strategia dell'organizzazione e rinnovare i gruppi dirigenti ai vari livelli. Sarà un'importante occasione di confronto con tutti i nostri iscritti con i quali dovremo discutere in maniera approfondita i bisogni e le politiche utili per soddisfarli.

Ci sarà poi la tornata elettorale, che interes-

serà il nostro parlamento e quindi il governo del paese ma anche la nostra Regione, giunta oramai anch'essa al termine del quinquennio di governo. Saranno momenti impegnativi che catalizzeranno l'interesse dei cittadini e dei nostri iscritti. Saremo perciò molto attenti a queste scadenze perché in tempi di antipolitica è bene che la nostra organizzazione non segua le mode qualunquistiche che portano solo danni ai cittadini che rappresentiamo.

A questi importanti eventi si aggiunge la tipica attività dello Spi nelle molte sedi della nostra regione. Attività di tutela individuale, di rappresentanza collettiva attraverso la negoziazione sociale, la conquista e l'informazione sui diritti delle pensionate e dei pensionati.

Dentro questo scenario collocheremo il programma di lavoro della nostra Area benessere.





La festa di chiusura col ballo

Faremo il nostro *Viaggio della memoria* che, probabilmente, collegheremo alla *Settimana dell'attivista*; ci sarà la quarta edizione di *Festival di RisorsAnziani*, che tanto successo ha avuto anche quest'anno a Mantova dopo le scorse edizioni di Pavia e Como. E poi con le finali dei *Giochi di Libertà* concluderemo la stagione 2018 per quanto riguarda le attività ludiche-sportivo e culturali.

In altre parti di questa pubblicazione, vi parliamo delle tante iniziative realizzate durante l'anno che sta finendo.

Giova ricordare i tanti luoghi, le tante persone coinvolte ma, soprattutto, i tanti attivisti impegnati con il loro lavoro e con la loro genialità a far sì che tutto filasse per il verso giusto. Attivisti che poi abbiamo ritrovato a Grado a darci una mano nella gestione dei Giochi. È stata, quella di Grado, una edizione che, pur promettendo tanto, non è stata completamente all'altezza delle attese.

I partecipanti sono stati tanti, abbiamo addirittura dovuto fermare le iscrizioni. La bellezza della cittadina prescelta, accerchiata dalla laguna, il suo avere intorno molti luoghi interessanti e ricchi di storia sono stati senza dubbio un elemento che ha costituito un forte richiamo. Anche l'entroterra, più ancora delle precedenti sedi, permette escursioni di sicuro interesse storico culturale e, perché no, enogastronomico. Coloro che si sono iscritti ai Giochi sapevano delle bellezze del luogo e anche per questo non siamo riusciti a soddisfare tutte le richieste.

La novità del villaggio turistico, con le casette al posto degli alberghi, poteva essere una nuova e valida occasione che però, a causa del maltem-

po e delle difficoltà logistiche, non ha dato tutti i frutti sperati. Sta qui il mancato raggiungimento dei traguardi desiderati, ma tutti i partecipanti sanno che l'impegno non è mancato e non mancherà in futuro per realizzare dei Giochi sempre di più coinvolgenti e seguiti.

L'idea del villaggio turistico era stata immaginata come occasione di vita comune, di dialogo fra i partecipanti e di confronto di idee. Non ci piacciono finali dove ognuno pensa solamente alla propria disciplina, sia essa sportiva, ludica o culturale. Vogliamo creare occasioni di coinvolgimento in particolare assieme ai ragazzi delle associazioni.

L'idea della tensostruttura di Cattolica rispondeva a questa esigenza, purtroppo a Grado – per ragioni non dipendenti dalla nostra volontà – questo non è stato possibile. Noi pensiamo che rinchiudersi nel proprio gruppo e nella propria disciplina non rientri nello spirito dei giochi e misurare i risultati di questa edizione solo dal proprio punto di vista tradisce la stessa parola *Giochi* che, come si vede, è al plurale non al singolare.

Dovremo pensare a qualcosa di diverso, senza contraddire l'idea del mare che reputiamo in questa fase da non sconfessare ma, soprattutto, senza mettere in discussione l'idea di base: promuovere progetti di coesione sociale per costruire un tessuto sociale solido, basato sulla partecipazione e sulla difesa dei diritti.

Questo è il compito di un sindacato come lo Spi Cgil ed è quello che si attendono i nostri iscritti, creare assieme una rete di relazioni e di opportunità che favoriscano l'incontro delle persone, la collaborazione con istituzioni ed enti e, come stiamo facendo, con le associazioni. E, in occasione di questo *Giochi*, anche col Comune di Grado: la promozione di servizi a sostegno delle persone anziane e in genere più fragili della stessa comunità è sempre un nostro obiettivo.

Noi ci proponiamo come Spi Cgil, con i nostri attivisti e i nostri iscritti, per gestire e animare questa rete e promuovere le azioni che rendano effettive e fruibili i benefici di queste nostre iniziative. Siamo gli animatori sociali di una comunità che si attiva con il progetto e si ridefinisce attorno all'obiettivo trovando soluzioni condivise e partecipate. ■

Il grande valore della socialità

Italo Formigoni *Responsabile Area Benessere Spi Lombardia*

Il 2017 ha visto i *Giocchi di Libertà* ambientati in una nuova cornice, quella di Grado. Un'esperienza tutta nuova, non solo perché dopo tre anni abbiamo lasciato Cattolica e, quindi, un'esperienza ben rodata ma anche perché è cambiata la 'formula residenziale': non più sparsi in tanti alberghi ma tutti riuniti in un unico grande villaggio.

Come sempre quando si sperimenta qualcosa di nuovo è bene, a esperienza terminata, fare un'analisi, che serve se è obiettiva.

Così, volendo provare a farne una della nostra settimana a Grado meglio essere realisti, senza però buttare, come si suol dire, *l'acqua col bambino*.

I primi due giorni col brutto tempo – il freddo della prima sera che non ha reso facile l'ascolto ma nemmeno la recitazione durante lo spettacolo tenutosi all'arena aperta, così come la pioggia che ha imperversato per tutto martedì – non ci hanno certo aiutato e non sono stati un positivo impatto per le ottocento persone che sono giunte al Villaggio Europa.

A questo si sono aggiunti dei problemi di logistica e le lunghe code al ristorante.

Però nel dare un giudizio complessivo bisogna avere la capacità di andare anche un po' oltre gli aspetti e le criticità puramente pratiche che, proprio perché sono pratiche, sono suscettibili di miglioramento.

E, quindi, guardiamo anche a quella che è la vera sostanza dei Giochi. Le finali regionali non sono solo il momento della gara in

sé e per sé, il loro vero valore sta nel creare e ricercare momenti di socialità, di inclusione sociale. Nel creare un rapporto vero tra tutti i partecipanti, sia che siano normodotati che diversamente abili.

E se le relazioni sociali sono un valore, penso che anche quest'anno ne è valsa la pena. E credo che questo mio pensare sia ampiamente suffragato dai racconti che potete trovare nel *Diario dei comprensori*, dove vi sono le testimonianze sia degli animatori che di alcuni ospiti delle associazioni di disabili e delle Rsa.

Eravamo in oltre ottocento persone al Villaggio, in quasi trecento ad ascoltare il dibattito organizzato con gli esponenti delle forze politiche della sinistra con l'obiettivo di provare a scrivere degli appunti per un possibile governo di sinistra del paese e della nostra regione.



Bocce, 1+1=3 si inizia la gara



Brenta (Va) ...dopo la gara di bocce si fa festa!



Gara di Briscola con gli ospiti dell'Ospedale della carità a Casalbuttano (Cr)



Con noi c'erano una decina di associazioni di volontariato, le stesse con cui realizziamo i nostri progetti di inclusione sociale nei vari territori.

Quanto valore politico sociale ha tutto ciò? Certo non poco.

È vero, è bello organizzare dei momenti di festa, ma la festa è più bella se permette a tante persone di parteciparvi e di stare meglio. È più bella se a ballare, a vedere uno spettacolo teatrale, ad ascoltare musica, a giocare a carte e a bocce può esserci anche chi nella sua quotidianità è invece obbligato a stare in un centro diurno piuttosto che in una Rsa. Ed è bello, quando poi durante l'anno noi, lo Spi, andiamo in quel centro, in quella Rsa per passare una giornata con loro, organizzando qualche attività con loro. Tutto questo ha un grande valore.

Certo, l'esperienza di quest'anno deve servirci per essere in grado di migliorare l'anno prossimo laddove è possibile. Il tempo, però e purtroppo, non è sotto il nostro controllo. Possiamo invece pensare e organizzare soluzio-

ni alternative per cui una brutta giornata non diventa più un momento penalizzante, ma la si sfrutta per fare qualcos'altro.

I Giochi sono appena finiti, ma noi siamo già al lavoro per preparare l'edizione del 2018 nel migliore dei modi possibili. E lo faremo ancora una volta con tutti coloro che nei vari territori collaborano e dedicano il loro tempo a questi nostri progetti. Sono tutti loro la vera forza dello Spi. ■

La bussola della coesione sociale caratterizza lo Spi

Stefano Landini *Segretario generale Spi Lombardia*

Oggi possiamo dire senza smentita che la decisione di *sindacalizzare* l'area benessere, sia stata una scelta premiante.

Non solo quantitativamente, vita la progressiva e costante crescita dei partecipanti alla settimana conclusiva dei *Giocchi di Libertà*, ma anche come intuizione anticipatrice dell'esigenza di riservare allo stare insieme, produrre cultura, turismo, conoscenza. Superare, dunque, un separatismo che, alla lunga, avrebbe relegato tali attività a qual-

che gita e poco più, senza far interagire un tema – quello del tempo a disposizione – come la vera ricchezza che restituisce ai pensionati uno spazio. Uno spazio dove riprendersi le attività che, nel tempo del lavoro, sono state spesso relegate a margine delle priorità: l'attività lavorativa costringeva, spesso, a veri e propri salti mortali per essere conciliata con la famiglia e tutto quanto ne conseguiva.

I *Giocchi di Libertà* costituiscono una straordinaria



Stefano Landini (a sinistra) e Matteo Polo (ultimo a destra) durante la premiazione del Torneo di Bocce

ria e unica attività multidisciplinare che anima i territori della Lombardia, un fiore all'occhiello, importante, un banco di prova impegnativo sul piano organizzativo (superato sempre in crescendo) e un'attenzione politica che un sindacato di pensionati rivolge ai propri iscritti, coinvolgendoli da protagonisti in attività che variano in molteplici campi e che offrono ai nostri iscritti (che anche in questo caso vanno sempre più privilegiati) di poter scegliere i settori che più aggradano, ognuno mettendoci in gioco con tanta voglia di stare insieme.

Il progetto di coesione sociale è diventato un po' il cuore di questi *Giocchi*, sia a livello territoriale che regionale. Ecco perché l'iniziativa a cui teniamo di più è quella del torneo di bocce 1+1=3. Si gioca rigorosamente con i nostri ragazzi che compensano il loro handicap con l'umanità che ci regalano ogni giorno. Per giocare a bocce alcuni pensionati durante l'anno allenano questi ragazzi e ragazze poi, durante i vari tornei, ogni giovane, ma anche non giovane, è affiancato da un pensionato. Così il nostro 1+1=3 ha loro come protagonisti. Si formano in tal modo amicizie che durano negli anni – l'associazione GeDi, per esempio, è con noi da quasi dieci anni – e che arricchiscono tutti. L'appuntamento rappresentato dalla giornata della gara è atteso con particolare gioia di anno in anno. Sono ore in cui il momento della gara si mischia con quello della socialità, dello stare insieme, dove si pranza tutti insieme anche grazie al lavoro 'di cucina' dei volontari dello Spi e dove alla fine si offre un regalo, un attestato di partecipazione a tutti. Cosa, anche questa, particolarmente attesa.

Ed è con loro, con le loro associazioni e le loro famiglie, che abbiamo contratto un patto: i loro diritti a volte poco ascoltati avranno lo Spi come megafono. Ci pare una cosa importante di cui andiamo molto fieri.

Ai *Giocchi di Libertà* abbiamo affiancato, in questi anni, altre scadenze che ripetiamo annualmente: *Festival RisorsAnziani* – un titolo che da sé esprime una direzione di marcia – la *Settimana dell'attivista* – che 'premia' simbolicamente parte dei tanti che dedicano allo Spi il proprio impegno, coloro senza i quali lo Spi non sarebbe quello che è. Quelli che, come dico io, 'tirano su la cler' ogni mattina, che permettono alle 220 leghe di essere

il punto in cui la Cgil esprime la massima capacità di stare sul territorio.

E poi il *Viaggio della memoria*: insieme ai pensionati ci sono ragazzi e ragazze che compiono un percorso dove misuriamo, in diretta, la nostra convinzione che non ci sia nessun muro invalicabile tra le diverse generazioni.

A Ventotene, passando per Marzabotto, abbiamo riconfermato come si può condividere il futuro, avendo ben chiaro da dove veniamo. Lo Spi sulle sue magliette ha scritto *Non solo per noi*, per insistere sulla necessità che i ragazzi e le ragazze di oggi prendano in mano il loro futuro e noi saremo lì, se necessario, facendo il tifo per loro, senza nessuna ricetta preconstituita.

Per il prossimo anno ci sarà l'impegno importante del Congresso, sarebbe bello riuscire a ripiantare quel *Villaggio* composto da gazebo dei territori, riconfermando l'impegno della continuità dell'iscrizione alla Cgil anche quando si va in pensione.

Lo Spi ancoraggio confederale della Cgil.

I gazebo strumenti agili per stare nelle piazze come davanti ai luoghi di lavoro. Il simbolo del-





Una serata col coro Vincenzo Ruffo di Cervignano del Friuli



la scelta strategica dello Spi, stare sul territorio, conoscerlo, interpretarlo, ricostruendo un tessuto sociale strappato, favorendo la partecipazione, in stretto rapporto con i sindaci e le istituzioni, sporcandoci le mani ogni mattina, gestendo anche le tante contraddizioni che una crisi lunga e inedita ha fatto esplodere.

Paradossalmente – anche se attraversa una fase difficile e, per certi versi, critica della propria storia – di sindacato c'è bisogno.

Un sindacato attore protagonista delle trasformazioni, che non si sottrae ma è fautore del

cambiamento nell'interesse generale, in rappresentanza di quella parte del paese, i lavoratori e i pensionati, che costituiscono l'ossatura della democrazia.

Noi siamo gente strana, continuiamo a pensare che non si sta bene da soli, si sta meglio se chi ti sta intorno sta bene.

Troppi sono i campanelli d'allarme, in Europa e anche da noi, c'è chi scommette sulla divisione, tra questi c'è anche gente con la tessera del sindacato. La bussola della coesione sociale caratterizza lo Spi, non è una scelta neutra.

Scegliere di iscriversi allo Spi non è un atto formale. Significa scegliere di mettersi insieme in una straordinaria comunità di uomini e donne che, nonostante abbiano compiuto un pezzo importante della loro strada, continuano a voler essere utili a se stessi e agli altri, continuano a voler essere una risorsa importante per tutto il Paese.

Molti, quando conoscono lo Spi, ce lo riconoscono. Non c'è nessun riconoscimento migliore di questo. Su questa strada cercheremo ancora di fare meglio come dice lo slogan che ci è caro: *sempre viSPI!* ■

Il Friuli, laboratorio di sperimentazioni

Ezio Medeot *Segretario generale Spi Friuli Venezia Giulia*

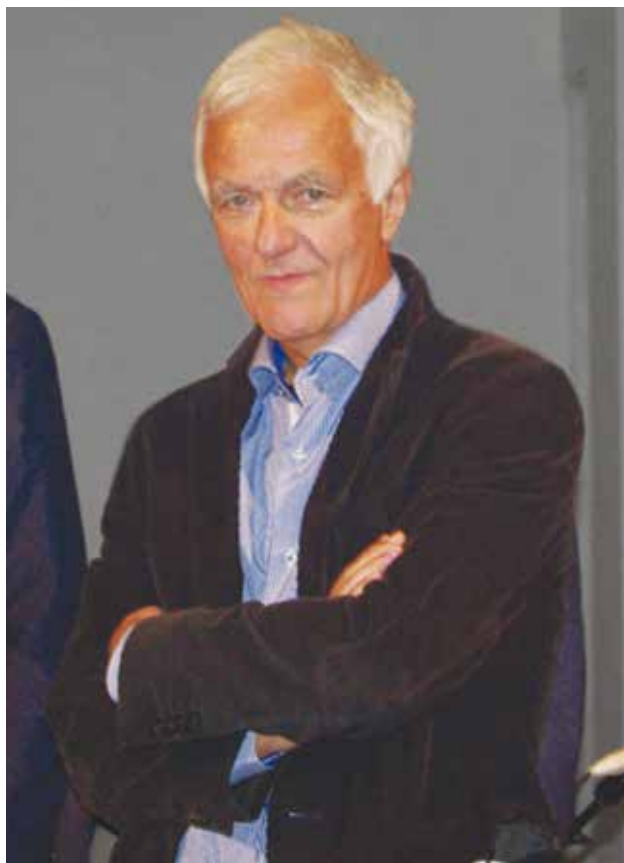
Abbiamo accolto con grande piacere e interesse la decisione dello Spi della Lombardia di organizzare in Friuli Venezia Giulia la tappa finale dei *Giocchi di Libertà*. È stata un'occasione per conoscerci meglio, per mettere a confronto le nostre esperienze, ma crediamo anche, per le compagne e i compagni della Lombardia, per scoprire il fascino dell'isola di Grado, della sua laguna, del suo entroterra ricco di storia, da Aquileia e Palmanova fino a Gorizia e alle distese di viti del Collio.

Sono occasioni come questa che permettono di consolidare i rapporti tra le nostre strutture, arricchendo il dibattito sui grandi temi del lavoro, del welfare, dell'attualità politica, con riflessioni che tengano conto anche dei tratti più peculiari e specifici delle nostre rispettive realtà.

Quella del Friuli Venezia Giulia, ad esempio, è caratterizzata da un dato demografico che ci vede secondi solo alla Liguria per età media della popolazione. Gli over 65 rappresentano da noi il 25,5% dei residenti, con un'incidenza che si rafforza in aree come Trieste e le zone montane e pedemontane. Questa situazione, unita all'autonomia speciale della nostra Regione, ha favorito l'avvio di esperienze anche innovative nel campo delle politiche per gli anziani e dei non autosufficienti.

Tra queste esperienze, oltre a un rafforzamento dell'assistenza domiciliare, anche la recente legge regionale sull'invecchiamento attivo, per la cui gestione si è prefigurata una regia basata su un'ambiziosa sinergia tra i diversi assessorati

coinvolti. Un progetto che dalla carta va trasferito alle prassi concrete, così come la riforma sanitaria regionale, varata nel 2014, che registra più di un ritardo nella pur progressiva attuazione del suo obiettivo centrale, quello di spostare il baricentro dagli ospedali, intesi come hub per le cure intensive e specialistiche, alle strutture territoriali, chiamate invece a garantire il grosso delle prestazioni diagnostiche, ambulatoriali, assistenziali, a rafforzare la prevenzione e a





garantire la continuità tra cura e riabilitazione. Oltre a essere un laboratorio di sperimentazione nel welfare, il Friuli Venezia Giulia si candida anche a un ruolo di piattaforma avanzata nel dialogo e nelle relazioni con il centro e l'est Europa, forte della sua posizione geografica e di un'antica tradizione storico culturale; ma anche commerciale ed *emporiale*, radicate quest'ultime in particolare nel porto di Trieste, uno scalo che con il suo nuovo regime di punto franco pun-

ta a tornare ai fasti del passato. È proprio in una realtà come la nostra che si riesce a percepire con più chiarezza che altrove come un paradosso e una retromarcia della storia quella politica di chiusura dei confini che molti propugnano come facile leva di consenso elettorale, strumentalizzando i retaggi della crisi e le nuove paure che questa ha scatenato.

Noi, che per lunghi anni siamo stati soltanto una periferia d'Italia, dobbiamo e vogliamo valorizzare invece una collocazione che, grazie alla caduta dei muri e all'apertura dei confini, ci ha posto al centro dell'Europa. È una sfida a tutto campo, economica ma anche culturale, al cui esito sono strettamente legate le prospettive di ripresa di una regione provata dalla crisi. Lo scambio di esperienze, visioni e proposte, ne siamo certi, può aiutarci a vincerla: anche per questo ci auguriamo che la nostra regione possa tornare a ospitare i compagni e le compagne dello Spi Lombardia e altre iniziative ricche di stimoli come quella organizzata quest'anno a Grado. ■

Un gazebo Spi nel villaggio Europa. Perché?

Valerio Zanolla *Segreteria Spi Lombardia*

Per proporre la continuità della militanza e l'importanza dell'iscrizione al sindacato pensionati lo Spi Cgil della Lombardia aveva ideato il Villaggio Spi, un luogo virtuale dove gli oltre 450mila iscritti potevano ritrovarsi e ottenere risposte ai loro problemi.

Il progetto Villaggio Spi si poneva un obiettivo ambizioso dai molteplici effetti sull'insieme della Cgil, sia sul versante politico sia su quello organizzativo. Il proposito era ed è di promuovere l'adesione allo Spi di tutti gli iscritti alla Cgil in procinto di pensionarsi e anche dei pensionati che non hanno mai avuto la nostra tessera. Per favorirlo ci s'impegnava a contattarli individualmente e a rendere loro note tutte le attività del sindacato pensionati della Cgil, le azioni e gli interventi svolti a sostegno della crescita sociale e solidale, i servizi garantiti affinché giovani, lavoratori e pensionati ne potessero più facilmente beneficiare. Infine come

ultimo obiettivo, ma non meno importante, impegnare tutta l'organizzazione a fare un salto qualitativo per migliorare la propria funzionalità. Da allora molti passi in avanti sono stati fatti ma rimaneva nella mente l'immagine del Villaggio Spi, il gazebo che tutte le leghe della Lombardia hanno ricevuto dallo Spi regionale a presentazione e lancio della campagna di promozione del tesseramento.

Abbiamo voluto proporre il gazebo anche a Grado, all'interno del villaggio in cui erano ospitati oltre ottocento pensionate e pensionati, ragazze e ragazzi delle associazioni e i loro accompagnatori. Lo abbiamo fatto per sottolineare l'importanza di essere iscritti alla nostra organizzazione, infatti senza lo Spi Cgil non ci sono i *Giocchi di Liberetà* come senza iscritti non c'è lo Spi.

Questa scelta nasce da una decisione presa dallo Spi Cgil della Lombardia nel recente passato:



*Domenica 17: si monta il gazebo.
Da domani si inizia...*



*...ma poi, causa maltempo,
ci si trasferisce al riparo*

sindacalizzare l'Area benessere facendola diventare un importante strumento di promozione di nuovi diritti per i pensionati. Tra questi anche il diritto a essere felici e meno soli tutto l'anno. Al perseguimento di questo obiettivo sono orientate le molteplici iniziative svolte dall'Area benessere nelle leghe e nei comuni della Lombardia.

Nel gazebo di Grado veniva proposto il tema dell'iscrizione. L'idea, da confermare e sviluppare per il futuro, è di rendere tutti consapevoli della maggior considerazione che le nostre proposte possono avere se il nostro sindacato è maggiormente rappresentativo, se ha più iscritti. Sono molti i luoghi comuni quando si parla di sindacato e di tesseramento e lungo è l'elenco dei motivi che sono addotti per non iscriversi. Ma se per non iscriversi basta un luogo comune, una banalità, per convincere a fare la tessera serve un ragionamento, una capacità di cogliere i problemi sociali e raggiungere la consapevolezza che da soli non ce la si può fare.

Si tratta di una sfida complessa ma affascinante e, se vinta, utile per le persone anziane. L'iscrizione al sindacato non è solo un fattore individuale ma collettivo. A Grado eravamo in tanti e anche nei territori siamo in tanti, tutti assieme grazie a chi organizza. Ecco il punto: quando un pensionato si avvicina allo Spi, non incontra solo una persona, dietro al compagno o alla compagna ci sono quasi tre milioni di iscritti allo Spi in tutta Italia. Oltre cento anni di storia, un patrimonio di lotte, di conquiste, di conoscenze. Un complesso di esperienze che sono servite per riscattare i lavoratori e che servono per restituire ruolo e dignità ai giovani alle donne e ai pensionati, oltre che per migliorare le condizioni di vita dei singoli e della collettività.

La Cgil si coniuga al plurale ma non abbandona mai il singolo individuo, per questo, quando un nostro militante chiede a un pensionato di iscriversi gli offre la possibilità di diventare partecipe di un progetto di cambiamento; non chiede un balzello per la compilazione di una pratica per quanto possa essere importante, ma offre la possibilità di far parte di un'associazione che nella sua lunga storia si è sempre schierata dalla parte del progresso e dell'emancipazione sociale.

Il gazebo che abbiamo proposto a Grado è stato quindi un avamposto degli oltre duecento gazebo che nelle piazze della Lombardia i nostri attivisti posizionano per entrare in contatto con le persone, per dialogare con loro. È questo che i nostri iscritti e tutti coloro che si avvicinano alla nostra Area benessere debbono sapere. Debbono sapere del nostro lavoro, del nostro sforzo giornaliero che non si conclude con il ritorno alle proprie abitazioni al termine dei Giochi ma che continua per tutto l'anno.

I nostri iscritti sanno, e vogliamo farlo sapere anche ai non iscritti che lo Spi Cgil è un sindacato che ha come missione la valorizzazione del lavoro svolto dai pensionati durante la vita lavorativa, per garantire loro un presente felice e un futuro senza preoccupazioni. Per questa ragione è impegnato nella negoziazione che vale per tutti, nei servizi che sono una risposta ai bisogni individuali e nella coesione sociale per dare alle persone anziane, occasioni di svago e vita sociale.

Perseguire questi obiettivi non è uno scherzo, servono risorse, sedi e carica ideale oltre che capacità politico organizzativa. Questo, e non è poco, era il significato del gazebo di Grado. ■

Vincitori Giochi di Liberetà 2017: i protagonisti siete voi

Bocce Lui&Lei

1^o CLASSIFICATI

Varese Giacinto Bosio con Maria Loi

2^o CLASSIFICATI

Bergamo Vincenzo Gravinese con Linda Poru

3^o CLASSIFICATI

Varese Marco Marocco con Loriana Borgognoni

Bocce Uomini

1^o CLASSIFICATI

Varese Luigi Soldà con Vincenzo Gravinese

2^o CLASSIFICATI

Bergamo Eugenio Bosio con Celestino Galizzi

3^o CLASSIFICATI

Brianza Enrico Giussani con Armando Gelmini

Ballo Eccellenza

Bergamo Mariarosa Bosio con Giovannimaria Moretti

Bergamo Pieraluisa Meni con Giuseppe Freti

Brescia Luigia Placchi con Gianfranco Duci

Brescia Maria Rosa Pietta con Moraschi Aldo

Brianza Gina Tutone con Giovanni Bevilacqua

Pavia Anna Maria Schirano con Salvatore Santo

Pavia Simonetta Sacchi con Walter Ruzza

Varese Anna Maria Salva con Antonio Calcagnile

Varese Rosa Dabraio con Filippo Muratore

Varese Michela Catalano con Michele Muratore



Ballo Coccarda

COCCARDA ELEGANZA

Bergamo Anna Maria Bani con Francesco Masseroli

COCCARDA AFFIATAMENTO

Bergamo Luigia Corti con Bruno Consonni

COCCARDA STILE

Brianza Agnese Ruffoni con Piero Santambrogio

COCCARDA TERZA ETÀ

Varese Luigia Rossetti con Luigi Ercoli

COCCARDA SIMPATIA

Lodi Liliana Miceli con Silvio Agenori

COCCARDA JOLLY

Como/Varese Sonia Pieressa con Paolo Gussoni



Briscola

1^o CLASSIFICATI

Varese Maria Luisa Bordignon con Renato Viero

2^o CLASSIFICATI

Brescia Giulia Guindani con Luigi Andoni

3^o CLASSIFICATI

Cremona Eugenia Risari con Bruno Bolzoni

Burraco

1^o CLASSIFICATI

Varese Reina con Rossellini

2^o CLASSIFICATI

Brianza Maria Luisa Radaelli con Adele Paola Bazzaghi

3^o CLASSIFICATI

Varese Cantù con Maria Pia Lo Muscio

TECNICO

Varese Fiorella Boldrini con Sergio Mezzetti



Scala 40

1° CLASSIFICATO

Varese Antonio Cantù

2° CLASSIFICATO

Brescia Giuseppe Paletti

3° CLASSIFICATO

Bergamo Beatrice Torregrossa

4° CLASSIFICATO

Lecco Carlo Panzeri

Dama

Sondrio Alberto Montani

Fotografia Eccellenza

Brescia Giuseppe Paletti

Cremona Anna Risuglia

Como Renata Bancora

Como Giuseppe Sordelli

Lecco Oscar Contardo

Lodi Gianni Brambati

Pavia Luigi Pagetti

Pavia Clizia Linguardo

Ticino Olona Nadia Tosco

Varese Daniela Salis

Fotografia Eccellenza

Brescia Giuseppe Paletti

Fotografia Giuria Popolare

Lecco Celestino Panizza

Pittura Eccellenza

Lecco Giovanna Caracciolo

Bergamo Vanna Terenghi

Bergamo Carla Colombo

Ticino Olona Marina Rusconi

Cremona Kristyna Budzynska

Lodi Rita Piantelli

Pavia Gianpiero Bertolone

Brescia Luciano Vanni

Varese Maddalena Crasta

Varese Ivano Solanti

Pittura Giuria Popolare

Brianza Silvana Peracchi

Racconto Eccellenza

Bergamo Cristina Paladini

Pavia Teresa Berzoni

Brianza Alessandro Bogani

Cremona Anna Maria Pelizzi

Lecco Enrico Dolfini

Racconto Giuria Popolare

Brescia Duilio Gussago

Poesia Eccellenza

Mantova Camillo Marino Binaschi

Ticino Olona Daniela Gabriele

Varese Teresita Crippa

Brescia Antonio Caccaviello

Lodi Emilia Donati

Poesia Giuria Popolare

Bergamo Cristina Paladini



Dal diario dei territori



Un meraviglioso scompiglio

Spi Bergamo

Si allargano a macchia d'olio in tutta la bergamasca i Giochi di Liberetà. In questo 2017 non si è solo ampliata la fascia di territorio ma sono stati ancora di più le strutture e i partecipanti, sia che fossero volontari, ragazzi o persone disabili, operatori, anziani ricoverati in Rsa.

Il gruppo più numeroso, anche nella partecipazione alle finali di Grado, è stato quello del GeDi (Genitori disabili) i pionieri del progetto coesione in Valle Seriana. Quest'anno li abbiamo incontrati prima durante la gara di pesca svolta al laghetto Valgua di Albino poi a Grado durante la gara di bocce 1+1=3. Un gruppo di ben ventidue persone! “Sono quasi dieci anni che partecipiamo e i ragazzi hanno sempre una gran voglia di venire – racconta Elio a bordo campo –. Non è solo la gara di bocce che li entusiasma ma un po' tutto il percorso dei Giochi

dai giochi che si fanno in spiaggia, alla tombolata e, soprattutto, il momento clou è quello del ballo. A loro piace molto sia sentire la musica che ballare. Due anni fa hanno fatto anche un piccolo spettacolo la sera della cena di gala. E comunque il giorno in cui si riparte la domanda che pongono è sempre la stessa: ‘Dove andiamo l'anno prossimo?’”

Alla gara di pesca erano presenti anche gli ospiti dei centri diurni disabili della Valle Seriana e gli ospiti delle Rsa di Dalmine e Zogno: oltre centotrenta persone se contiamo anche gli operatori e i volontari Spi che si sono profusi in un gran lavoro per la riuscita della giornata. Arrivati intorno alle 11 hanno ricevuto tutti magliette con il logo dei Giochi, il cappellino rosso dello Spi per ripararsi dal sole e il marsupio e dopo aver pranzato hanno iniziato la gara di pesca. Qualche centinaio le trote immerse nel laghetto dagli allevatori del centro ittico,



*Laghetto di Valgua:
la gara di pesca*





Laghetto di Valgua, foto di gruppo prima della gara!

così ogni partecipante è potuto tornare a casa con un bottino di almeno cinque trote pescate con l'aiuto di un pescatore provetto. Tanta l'allegria ai bordi del lago: "È la prima volta che vengo – dice il signor Franco ospite della Rsa San Giuseppe di Dalmine – e sono molto contento, mi piace come è stato organizzato e mi sono divertito molto a pescare e anche per la pesca è stata la mia prima volta!". Loris, educatore del centro diurno per disabili di Nembro dopo aver raccontato delle tante attività in cui sono coinvolti gli ospiti (attività che sono sportive come artistico culturali, hanno dato vita anche a un gruppo teatrale che collabora con Teatro Prova di Bergamo) sottolinea l'importanza che iniziative come questa hanno: "Per loro è importante fare delle cose inconsuete, cose che escono dalla normalità della loro giornata, è da queste esperienze che nasce un meraviglioso scompiglio, che ricordano poi a lungo". Particolare questo che sottolinea anche Valentina, la responsabile del servizio animazione della Rsa casa Monsignor Speranza di Zogno: "Uno dei nostri ospiti si è vantato per ben tre mesi con tutti gli altri mostrando di continuo la foto che avevamo messo nella zona relax dove compariva anche lui insieme agli altri partecipanti dello scorso anno, mentre un nostro ospite di Milano, adesso morto, per lungo tempo ha continuato a

chiedermi se mi ricordavo dei bei giorni passati al mare poiché confondeva il laghetto e la pesca con il mare". Piccole testimonianze che sottolineano la grande importanza che una giornata come questa riveste per chi durante tutto l'anno è costretto a vivere in una casa di riposo oppure in un centro diurno e, dunque, una conferma dell'importanza del progetto di coesione sociale che è anche uno sprone per continuare su questa strada.

Nello Spi abbiamo trovato una famiglia

Luigi Foglio, Responsabile Area Benessere Spi Cremona

"È la quarta volta che veniamo – racconta Maurizio uno degli accompagnatori dell'Anffas di Crema –. La partecipazione ai Giochi è un'esperienza molto bella non solo per i ragazzi ma che per noi accompagnatori. Le foto che facciamo qui finiscono in bacheca per cui il ricordo ci accompagna a lungo e contribuisce all'aspettativa che si crea per l'anno a venire!". Maurizio sottolinea l'importanza di iniziative come questa come delle altre attività che i ragazzi svolgono durante l'anno dall'andare in piscina al fare la spesa al supermercato, tutte hanno un obiettivo: l'inserimento nella società.

"Facciamo sport seriamente – incalza Nevio

della Cooperativa Gruppo Gamma di Cremona – giocare a bocce non è facile per cui noi ci alleniamo sempre e partecipiamo tutti i mesi ai tornei che si tengono a Cremona. Siamo qui in nove di cui sei partecipano al torneo di bocce. Per i ragazzi queste sono opportunità per uscire dalla routine quotidiana e li aiutano a essere più liberi, spontanei, spariscono anche i conflitti che si creano normalmente. Nello Spi e nei suoi volontari abbiamo trovato davvero una grande famiglia, degli amici veri”.

Diversa è la vicenda che ha portato a Grado Enrico, ospite del centro diurno Asst di Cremona. Uno dei suoi quadri è esposto alla mostra allestita all'interno del Villaggio Europa, mentre qui al bocciodromo si misura nella sua prima gara. “Mi è piaciuto subito giocare – ci racconta – ma non sono ancora bravo, però la compagnia è bella e fra i pensionati ho incontrato delle persone che oggi considero davvero amiche. Ma io non gioco solo a bocce, disegno dei fumetti, strisce che sono piccole storie, molto brevi e umoristiche. Poi dipingo. Dipingere vuol dire tante cose: non devi aver fretta di finire, devi

prenderti il tuo tempo, rilassarti. È un momento tutto per te, davvero una cosa bella!”.

Queste le impressioni raccolte a Grado ai bordi del campo di bocce tra i giovani delle diverse associazioni e i loro accompagnatori. Ma le iniziative che lo Spi cremonese ha realizzato, a livello territoriale per questa XXIII edizione dei Giochi di Liberetà, sono state davvero tante. Cerchiamo di riassumere il percorso fatto durante l'anno.

Il 27 Maggio presso il laghetto di Bordolano si è svolta la gara di pesca a coppie: un pensionato con un disabile. La gara ha fatto parte delle iniziative interne al Progetto coesione sociale, all'organizzazione hanno concorso le leghe di Pizzighettone, Casalbuttano, Soresina, Casalmaggiore. Ovviamente era aperta alle associazioni dei disabili e ha avuto il patrocinio del Comune di Bordolano, il cui sindaco, Davide Brena, ha portato i saluti dell'intera amministrazione. Presenti anche Italo Formigoni, responsabile regionale Area Benessere, Roberto Carenzi, segretario generale Spi Cremona, Palmiro Crotti segretario.

Le associazioni disabili che hanno partecipato sono state Coop. Gruppo Gamma, Anffas Crema, Cdd. Cse L'Orizzonte (Coop Dolce).

Oltre cento persone hanno partecipato alla gara in una giornata bellissima con il sole, su tutto è prevalsa la gioia di stare insieme e per questo si è detto un grande grazie allo Spi-Cgil.

Altro appuntamento sempre interno al Progetto coesione sociale è stato quello tenutosi il 6 Giugno, presso il bocciodromo Azzurri d'Italia di Cremona, gentilmente concesso dal presidente Fib, Giovanni Piccioni, con il patrocinio sia del Comune che della Provincia di Cremona. Qui si è svolta la gara di bocce 3° Trofeo Liberetà 1+1=3. Molto numerose le associazioni dei disabili che hanno preso parte alla giornata: Coop. Gruppo Gamma, Anffas Crema, Anffas Cremona, Cdd Asst, Istituto Sospiro, Agopolis, Cdd L'orizzonte (Coop Dolce).

Anche qui si è avuta la partecipazione di più di un centinaio di persone, era presente – oltre a Italo Formigoni e Palmiro Crotti – l'assessore allo Sport Mauro Platè, che ha portato i saluti dell'amministrazione comunale di Cremona e ha valorizzando, nel suo breve



Gara di pesca



I finalisti della gara di bocce

discorso, le iniziative dello Spi.

I concorsi di Fotografia, Poesia, Racconti hanno visto la premiazione domenica 11 Giugno presso il Centro socio culturale della Terza età di Soresina con la partecipazione – insieme alle pensionate e ai pensionati – delle ospiti dell’Ospedale della Carità di Casalbuttano, che hanno presentato le loro opere. I concorsi hanno avuto il patrocinio della Provincia e del Comune di Soresina.

Presenti all’iniziativa Gervasio Cippelletti, segretario della lega Spi di Soresina, il presidente dell’Aup Franco Squerti, Vincenzo Taormina, il vice sindaco Giuseppe Mametti che ha portato i saluti dell’amministrazione comunale, insieme alla giunta. Da sottolineare il buon livello delle opere esposte molto gradita dal pubblico presente.

Per il III concorso legato alle arti figurative e all’hobbistica si è andati, il 18 Giugno, alla Sala Polivalente di Corte De’ Frati. L’iniziativa è stata tenuta in collaborazione con la Biblioteca e ha avuto il patrocinio del Comune ed è stata organizzata dalla lega dello Spi di Robecco. Ben ventotto gli espositori, le cui opere sono state molto apprezzate dal pubblico presente. Le premiazioni sono state fatte da Daniela Chiodelli, segreteria lega Spi e dal sindaco.

Più di mille sono, invece, stati i giocatori e le giocatrici che hanno partecipato alle gare di briscola e scala quaranta organizzate nei centri sociali Aup e nelle leghe, tra i partecipanti anche gli ospiti della casa di riposo di Casalbuttano. Nella lega Spi di Gussola, presso il Bocciodromo di Scandolara Ravara, è stata fatta la gara di Bocce Lui&Lei con sedici coppie.

I vincitori e le vincitrici dei concorsi e delle gare hanno partecipato alle finali regionali tenute a Grado, dove eravamo presenti con oltre cinquanta persone, tra cui diversi disabili delle associazioni Coop. Gruppo Gamma, Anffas Crema. Cremona in tutti i campi ha primeggiato.

Ultimo appuntamento di questo 2017 quello del 28 Ottobre presso il Teatro V. Bellini di Casalbuttano, con il patrocinio del Comune e della Provincia. In occasione della Festa del Tesseramento, della Cultura, della Musica sono state premiate le quindici donne dell’Ospedale

della Carità che hanno partecipato ai concorsi di Fotografia, Racconti e Poesia. La Festa è stata organizzata dalla lega Spi di Casalbuttano, dallo Spi provinciale. Premiati anche tre compagni attivisti Spi. In onore di tutti i partecipanti ha suonato il Gruppo *MagicaMusica*, formato da ragazzi e ragazze disabili, diretti dal Maestro Piero Lombardi.

A conclusione di tutto il lavoro fatto possiamo affermare che lo Spi Cgil è un soggetto sindacale radicato nel territorio, rispettato e riconosciuto dalle istituzioni oltre a essere sostenuto dalle iscritte e dagli iscritti e che l’area del benessere c’è. Queste attività servono per ottenere riconoscimenti e anche per avere nuovi iscritti ed essere sempre di più rappresentativi.

“Abbiamo sperimentato la non indifferenza”

*Lilia Domenighini e Sandro Gaioni,
Spi Valle Camonica Sebino*

La conferma del bisogno di socialità, espresso dai pensionati e pensionate, è stato ancora una volta documentato dal crescente numero di partecipanti che il 9 settembre, hanno raggiunto Rogno per partecipare ai Giochi di Libertà della Valle Camonica Sebino, programmati anche quest’anno nell’ambito della Festa *Fondata sul lavoro*. Giunti di buon mattino, i partecipanti alla gara di bocce si sono subito schierati sui campi del bocciodromo paesano per confrontare le rispettive abilità in lanci millimetrici alla ricerca del punto vincente.

Nel pomeriggio è stata la volta del torneo di briscola, che alla luce dell’elevato numero di partecipanti è proseguito fino al tardo pomeriggio. Partita dopo partita i confronti si riducevano fino alla finalissima che vedeva le due coppie impegnate a giocare il prestigio, attorniate da decine di spettatori tutti in rigoroso silenzio, a tifare per gli uni o per gli altri.

La caratteristica di non competitività voluta e perseguita dagli organizzatori, è stata ancora una volta premiata dalla sportività di tutti i partecipanti che al comprensibile rammarico della sconfitta, non hanno risparmiato sincere congratulazione agli avversari vincitori.

Conclusi i Giochi comprensoriali un nutrito gruppo di pensionati e pensionate del territorio



Gruppo Valle Camonica al completo!

sono partiti alla volta di Grado per le finali dei Giochi di Libertà.

Quest'anno sono venute con noi per la prima volta delle pensionate affette da sclerosi multipla che fanno parte dell'associazione G.O. Aism e che sono state contagiate dall'esperienza positiva che aveva precedentemente fatto Adriana, una del loro gruppo.

Il nostro gruppo ha così accettato, con autentico entusiasmo, la partecipazione di **Sira, Floriana, Silvana, Sara, Giuseppina** (e **Nadia** che le accompagnava),

Al ritorno abbiamo ricevuto questa loro bella lettera che pubblichiamo qui di seguito.

“Leggendo l'articolo che Lilia ha scritto per Spi Insieme ci siamo emozionate, ci siamo riconosciute nelle sue parole perché sono le stesse che avremmo usato noi, proviamo quindi ad esprimere le sensazioni provate durante questa esperienza.

Per noi è stata la prima volta che siamo uscite dal nido in gruppo e al di fuori di cerchie parentali e non, che di solito ci accompagnano.

Siamo cresciute e siamo volute uscire da sole.

Percorrendo i viali del villaggio, le sensazioni sono state subito positive, abbiamo sperimentato la “non indifferenza”.

Il saluto che ci veniva rivolto da chiunque, persone mai viste prima.

L'attenzione, nel vedere il nostro passo non propriamente fluido anche se con l'uso di ausili, a chiedere con delicatezza se potevano essere d'aiuto.

Ci siamo sentite accompagnate, accudite e anche coccolate, da Lilia e Sandro ma anche da tanti fino ad allora sconosciuti.

Anche il personale della struttura ricettiva è stato con noi sempre squisito, ti faceva emozionare quando uscendo dalla ristorante ti sentivi dire “grazie”:

Durante il ritorno ci siamo chieste un commento su questa esperienza, la risposta è stata “Wauuuu”.

Tutto questo ci fa credere che “c'è speranza di un mondo migliore”.

E ultimo, non ultimo GRAZIE (anche a noi!)”

L'importante è partecipare... ma anche vincere!!!

Spi Varese

Circa quattromila persone, tra partecipanti e accompagnatori, sono state coinvolte nei Giochi di Libertà che si sono tenuti in diverse località del Varesotto. Un coinvolgimento che cresce ogni anno grazie, non solo all'impegno dei volontari dello Spi, ma anche di chi negli enti locali, nei



Ispra, sul campo del minigolf

centri anziani, nelle boccioline, nelle pro-loci e nelle Rsa ha sposato il progetto di coesione sociale dello Spi. Va evidenziata la proficua collaborazione con le associazioni di portatori di handicap, in aumento nel 2017, sia come sigle che come numero di atleti, in particolare nelle gare di bocce 1+1=3.

In quest'ambito importante è stata la gara che si è tenuta a Brenta alla fine di maggio. Come da otto anni a questa parte si sono ritrovati gli ospiti della Sacra Famiglia di Cocquio Trevisago, de La finestra di Malnate, la Magnolia di Castronno. Quasi un centinaio di persone tra ragazzi, ma non solo, disabili e volontari dello Spi che si avvicendavano tra il campo da gioco e le cucine. Gianni Ratti è il presidente della Pro Loco di Brenta che ormai da anni partecipa a questa giornata: "È un'esperienza molto positiva, per fortuna si organizzano giornate come questa. Qui è da quindici anni che in agosto ospitiamo dei ragazzi down che arrivano da Biella mentre per un'intera domenica sono qui con noi i ragazzi di Vharese (Varese con l'acca). Sono molto contento di mettere a disposizione di tutti loro il campo da bocce, è bello vederli felici per questa giornata di svago che attendo-

no per tutto l'anno e per le feste che ci fanno quando arrivano!".

"Il nome Vharese l'anno scelto gli stessi ragazzi – ci spiega Giuseppe Emilio responsabile Bocce incontrato a Grado durante le semifinali – la nostra partecipazione è iniziata anni fa quando le finali regionali si tenevano ancora a Bormio. Si divertono davvero tanto e hanno formato un gruppo di venticinque ragazzi veramente affiatati. Quest'anno siamo venuti, oltre agli altri, con due dei nostri campioni: Manuela Napoli che ai campionati italiani ha vinto il singolo e Sandro Terziroli che ha vinto in coppia con Manuela...e anche qui a Grado si batteranno per vincere!!!".

Una novità del 2017 è stata, presso il lago Candido di Caravate, la gara di pesca della carpa, che è piaciuta in maniera particolare anche a chi è un animalista: a differenza delle trote che una volta pescate muoiono, le carpe possono essere rigettate in acqua. E per concludere la gara di minigolf a Ispra, occasione molto importante, soprattutto per gli ospiti della casa di riposo, per camminare quietamente tra i prati. Tutte iniziative, queste ultime, organizzate dalla lega di Besozzo dove ormai si è formato un gruppo molto affiatato che si ritrova anche per andare a ballare e fare grigliate.

Lo spirito dei Giochi sta nell'inclusione

Perla Mode, Spi Mantova

Anche quest'anno, dal 18 al 22 settembre, si sono svolti i *Giochi di Libertà*, a Grado, una bella località balneare situata in un altrettanto bella regione italiana tutta da scoprire, il Friuli Venezia Giulia.

È stata un'esperienza innovativa e, come previsto, non senza qualche piccola difficoltà.

Abbiamo soggiornato in un bellissimo villaggio dotato di confortevoli casette e gestito da personale competente e organizzato: purtroppo il tempo poco clemente ha condizionato non poco gli umori dei partecipanti e lo svolgimento delle iniziative, ma i problemi sono stati comunque superati grazie al lavoro degli organizzatori, degli operatori, delle ragazze e dei dirigenti del villaggio. Inoltre è bastato poi il riaffacciarsi del sole e del bel tempo a riportare

un clima di allegria e voglia di divertirsi, come doveva essere.

Il comprensorio di Mantova occupava diverse unità abitative insieme ai ragazzi della Coop. Bucaneve di Castel Goffredo. La sistemazione è stata organizzata in maniera molto intelligente e funzionale, con i ragazzi della Cooperativa alloggiati proprio al centro, come nell'aia centrale di una corte di campagna. Ciò ha favorito la realizzazione di ciò che è nello spirito dei Giochi: l'inclusione. Questi ragazzi si sono cioè sentiti abbracciati da una comunità che ha trasmesso loro serenità e affetto rice-

vendone altrettanto in cambio.

Ho vissuto in prima persona un episodio molto toccante: un giorno ho incontrato Marta, una ragazza che faceva parte del gruppo. Aveva in mano un mazzolino di fiori di campo e le ho detto che erano molto belli. Lei mi ha risposto che erano per la sua mamma andata in cielo. Nel dirlo le si sono inumiditi gli occhi e mi ha detto che la mamma le mancava molto. È stato un momento molto commovente che testimonia anche il clima di fiducia reciproca e inclusione vera creatisi durante questa bella esperienza.

Un appuntamento molto atteso

Sono presenti da tanti anni eppure il loro entusiasmo non viene mai meno ed è sempre come se fosse la prima volta. I ragazzi della Coop Bucaneve, infatti, si preparano durante tutto l'anno per questo appuntamento: "Per loro è il coronamento di un anno di gare e allenamenti vissuti alla bocciolina di Castel Goffredo – spiega Corrado educatore della Coop Bucaneve – quelle della finali dei Giochi sono dunque giornate che aspettano anche perché per loro significa stare con gli altri, fare nuove amicizie e fare tanto tifo! Inoltre è molto importante il partecipare a un gioco vero, un gioco, una gara che non sono stati fatti su misura per loro. La loro partecipazione diventa così un cammino che si intraprende durante tutto l'anno. C'è da dire che sono molto legati all'idea di uscire qualche giorno dalla loro quotidianità, quando sono qui partecipano a tutto, gli piace molto ballare ma ieri sera hanno anche guardato tutto lo spettacolo senza annoiarsi".

Obiettivo 2018: esporre in uno spazio pubblico

Spi Brescia

“Più che le parole per descriverla valgono i momenti che si dedicano a guardare le opere qui esposte. Molte di più rispetto all'anno scorso anche perché si sono diversificate le tipologie dei lavori esposti introducendo la ceramica, la porcellana, il restauro”. Così Beppe Castrezzati, responsabile Area benessere Spi Brescia, ha presentato la seconda Mostra degli hobby che si è tenuta in Camera del Lavoro nel Salone Buozzi alla fine di giugno.

Un successo dovuto anche al passa parola di chi ha partecipato alla scorsa edizione. Le 'voci' si sono diffuse anche nelle scuole d'arte (che alcuni frequentano) e hanno portato altri partecipanti però “la precedenza spetta sempre ai nostri iscritti” ha sottolineato Castrezzati specificando anche di come si tratti di un'esposizione di opere e non di un concorso. Una scelta, questa, fatta proprio per favorire al massimo la partecipazione, per questa ragione niente giuria ma la consegna di un attestato di partecipazione per tutti. Tutte le opere sono poi state presentate nella grande mostra tenuta a Grado, dove si sono svolte le finali regionali dei *Giochi di Libertà*.

Se tre anni fa c'era solo l'idea di organizzare qualcosa di simile adesso il progetto cresce e uno degli obiettivi per l'anno prossimo è quello di portare questa mostra fuori dalle mura della Camera del Lavoro. “Siamo già in contatto col Comune per avere uno spazio che c'è qui in piazza Repubblica ed è spesso utilizza-





A Brescia in mostra
anche vecchie macchine cinematografiche 'restaurate' e oggi funzionanti

to anche dagli istituti artistici. L'anno prossimo speriamo di poterlo utilizzare anche noi, quest'anno non abbiamo fatto in tempo perché per ottenere il permesso i tempi sono molto lunghi.", ha spiegato Castrezzati.

Un impegno ribadito anche dal segretario generale della Camera del Lavoro Galletti perché "un sindacato che sta sul territorio deve far valere anche questi momenti. Per me coloro che hanno messo in mostra i loro lavori sono degli artisti, trovo le loro opere importanti e sorprendenti nel loro risultato ultimo. Anche come camera del lavoro vogliamo assumere l'impegno affinché tutte queste opere possano essere viste anche al di fuori di queste mura e in molto possano conoscere la creatività dei nostri iscritti e le loro passioni che si traducono in impegno artistico".

L'importanza di condividere momenti di socialità

*Maria Cristina Dellavedova,
Segreteria Spi Ticino Olona*

Sessantacinque persone del nostro comprensorio hanno partecipato alle finali regionali dei Giochi. Una discreta partecipazione anche di

iscritti Spi e Auser del nostro comprensorio.

Essere tutti insieme in un villaggio è stata una novità apprezzata da molti, ma non da tutti causa la mancanza delle comodità di un albergo. Superato il primo impatto, tutti in vario modo hanno partecipato ai vari giochi, alle escursioni e alle iniziative culturali, di divertimento e politiche e, alla fine, si può affermare che tutti, chi più chi meno, sono rimasti soddisfatti. Anzi, da parte di alcuni partecipanti è stato molto apprezzato "l'impegno senza risparmio di tutti gli organizzatori e di tutti i volontari".

Per quanto riguarda la nostra delegazione, essere tutti assieme negli spazi comuni, nonostante qualche disagio per l'affollamento, ha favorito anche la creazione di un clima molto socievole tra di noi e anche con tutti gli altri partecipanti.

Il 20 giugno si sono conclusi i *Giochi di Libertà* del nostro comprensorio con il concorso di Pitture, Fotografie, Poesie e Racconti presso il Bocciodromo di Mesero dove nel pomeriggio si è svolto il recital di poesie e racconti, la premiazione di tutti i partecipanti qualificatisi nei vari giochi, la cena di gala e la serata danzante.

Anche quest'anno il programma dei Giochi

comprensoriali è stato ampio: abbiamo iniziato con la gara di bocce 1+1 3 con i ragazzi del Gruppo di Nerviano appartenenti alle associazioni *Camminiamo insieme*, *Amici della Sequoia* e *Vengo anch'io*. Hanno partecipato una ventina di ragazzi ed altrettanti pensionati.

Organizziamo questo gioco dal 2009, ci teniamo molto per avere con i ragazzi un momento di socialità, e un confronto costruttivo con i loro genitori.

Poesie e Racconti: abbiamo ricevuto molte poesie ed abbiamo fatto due selezioni, a Turbigo e Parabiago, mentre i racconti è stata fatta solo a Turbigo.

Pitture e fotografie: hanno partecipato in totale quasi una cinquantina di pittori, abbiamo fatto la selezione a Legnano, Turbigo e Magenta e quest'anno hanno partecipato anche alcune pensionate di Gaggiano. Per le fotografie abbiamo avuto una significativa partecipazione.

Si sono svolte tre gare di ballo, a Rescaldina, Legnano e Magenta alle quali hanno partecipato una trentina di coppie.

Ampia partecipazione hanno avuto le due gare di Burraco, una a Legnano (sedici coppie di giocatori) l'altra a Mesero (trentadue coppie di gio-

icatori), come pure la gara di Bocce Femminile dove hanno gareggiato sedici coppie.

A Biatese e Magnago si è svolto il *Torneo Fiorentini* di Briscola cui hanno partecipato una ventina di pensionati.

La segreteria Spi Cgil Ticino Olona ringrazia tutti i partecipanti a questa XXIII edizione dei *Giocchi di Libertà*, inoltre un ringraziamento particolare a tutti gli attivisti dello Spi Cgil e Auser Ticino Olona che, con il loro lavoro, hanno contribuito all'organizzazione e alla buona riuscita dei vari giochi.

Sono ventitre anni che lo Spi Cgil organizza i *Giocchi di Libertà* in Lombardia. Un appuntamento consolidato e importante a cui partecipano molti pensionati e pensionate nostri iscritti come anche all'Auser oltre ai non iscritti, per cui devono diventare sempre più i momenti per far conoscere e favorire l'adesione allo Spi.

In tutti questi anni la partecipazione ai Giochi, ha favorito l'aggregazione e permesso anche la nascita di amicizie, inoltre si è data la possibilità di trascorrere in compagnia momenti di felicità, di socialità, e divertimento a molte pensionate e pensionati, in modo particolare alle persone che vivono da sole.



1+1=3 coi ragazzi del Gruppo di Nerviano

Il valore della socialità

*Gloria Giannessi, Segreteria Spi Monza e Brianza
Vittorio Recalcati, Area Benessere Spi Monza e Brianza*

Si va consolidando una maggiore consapevolezza dell'importanza delle occasioni di socializzazione per dare una più completa realizzazione alle potenzialità soggettive e per contrastare il rischio della solitudine quale fattore che penalizza le persone anziane. Parallelamente, diventa significativa la capacità di coinvolgere i 'meno giovani' nei processi di coesione sociale anche attraverso il dialogo con le nuove generazioni. La nostra particolare sensibilità verso la parte più debole e fragile delle comunità, si manifesta con l'impegno a dare piena cittadinanza anche alle persone fragili, disabili e non autosufficienti.

Le tante occasioni di incontro nelle varie città, hanno consentito di coinvolgere molte donne e uomini in diverse attività ricreative, sportive, culturali ed artistiche. La disponibilità di vari centri anziani e di alcuni volontari nelle Rsa, hanno allargato la partecipazione a tanti soggetti nel passato esclusi.

L'impegno di organizzare una mostra dei dipinti e delle fotografie è ripagata da un'attenzione e una significativa partecipazione. La giornata conclusiva delle nostre attività si è tenuta a Concorezzo e ha consentito di rendere pubblici i riconoscimenti, i premi e qualche piccolo ricordo per le tante persone che si sono distinte nelle gare e nei concorsi. Con questi riconoscimenti, ci piace anche non dimenticare Anna Maria Camnasio, Anna Svaluto, Emilio Abbienti e Antonio Santambrogio, che per molti anni sono stati animatori e responsabili di tante attività per lo Spi e l'Auser.

Il 22 Settembre a Grado, graziosa cittadina in provincia di Gorizia, si sono concluse le finali dei *Giochi di Libereità* della Lombardia. È stato l'epilogo di un anno di iniziative sul tutto territorio di Monza Brianza che come ogni anno coinvolge più di mille pensionati del comprensorio.

Cosa significa coinvolgere tanti anziani? È una domanda che ci poniamo, e le risposte sono tante, ma la più significativa è: non lasciamoli soli. Appassionandoli alle nostre iniziative, avvalendoci della loro esperienza e conoscenza nei vari



Premiazioni alle finali di Concorezzo

giochi (scopa, burraco, scacchi, scala quaranta, bocce, etc) o della loro creatività, scrivendo poesie, racconti dove in alcuni casi ripercorrono il loro passato, la pittura e la fotografia che gli permette di cogliere emozioni attraverso un'immagine.

La partecipazione più significativa e un punto di orgoglio per tutti noi e il coinvolgimento dei ragazzi diversamente abili, che con la loro allegria e entusiasmo alla gara di bocce e di pesca ci danno una lezione di vita di sana sportività. All'interno del progetto di Limbiate con il patrocinio del Comune e delle associazioni del territorio (Auser - Ancescau).

Quest'anno a Grado abbiamo fatto una esperienza diversa in confronto agli scorsi anni a Cattolica, andando in un villaggio. Il meteo inclemente ha contribuito a mettere il difficoltà la gestione degli spazi comuni e, a volte, il regolare svolgimento delle varie attività.

Grado è una bella cittadina da visitare, hanno avuto successo le escursioni a Trieste, Gorizia e Aquileia.

Si è concluso con la serata di gala sulla spiaggia, dolci, ballo e il cielo colorato dai fuochi d'artificio.

Vale, forse, la pena di riflettere sulle grandi po-

tenzialità che si riescono a costruire con i *Giocchi di Liberetà* ma che devono trovare anche nuove forme valorizzazione e partecipazione.

Così superiamo forme di emarginazione sociale

Gianfranco Dragoni, Segreteria Spi Lodi

La partecipazione dei pensionati lodigiani ai *Giocchi 2017* ha avuto un particolare successo sia in termini di adesione che di soddisfazione derivante dai riconoscimenti ottenuti nelle finali regionali di pittura, poesia e fotografia.



Nell'incantevole cornice di Grado e nonostante alcune criticità logistiche dovute al luogo prescelto, – infatti è la prima volta che i Giochi si svolgono all'interno di un villaggio e pertanto non si avevano esperienze in proposito – il riscontro avuto è stato molto positivo.

Per quanto riguarda il nostro comprensorio mai abbiamo avuto un così alto numero di partecipanti e questo è una dimostrazione della validità di questa iniziativa.

Il lavoro preparatorio è stato notevole. Inizia a primavera con l'organizzazione delle mostre di pittura, fotografia e poesie.

L'ultima settimana di maggio ha visto la Came-

ra del lavoro ospitare l'esposizione di oltre cinquanta opere. Una quindicina le foto in mostra, molti anche i dipinti oltre alle poesie e i racconti. Fra gli autori anche gli ospiti della casa di riposo Santa Chiara, della scuola d'arte Bergognone e dei ragazzi della cooperativa Le Pleiadi. L'inaugurazione della mostra è stata una occasione per riunire gli autori e il pubblico con lo scopo di creare un momento di socializzazione e condivisione.

Va rilevato che fra i tanti partecipanti c'è stato sorpresa nello scoprire che lo Spi non è solo controllo della pensione. Ma il nostro sindacato è impegnato anche in altri settori. Uno di questi è quella che noi chiamiamo Area del benessere, che ha come scopo quello di coinvolgere i pensionati in attività utili a superare forme di emarginazione sociale.

Dietro le quinte

Maria Teresa Bertelè, Segreteria Spi Como

Impegno, coinvolgimento, serietà, creatività, collaborazione... si potrebbe continuare con un lungo elenco di termini per descrivere i mesi che ci vedono coinvolti nei *Giocchi di Liberetà*.

Al primo incontro di organizzazione si accavalano commenti, proposte e critiche: chi dà una mano? Riusciremo anche quest'anno ad arrivare non stremati alle premiazioni? Dove esporremo i quadri?

Poi come sempre, per magia, si parte; il gruppo si divide i compiti: alcune leghe si assumano in toto, ormai per tradizione, l'organizzazione di alcune gare. La lega di Mariano è subito alle prese con la gara di pesca: recupero dei nominativi dei pescatori, scelta del laghetto adatto, e, per il secondo anno, accordi con la cooperativa sociale *Il gabbiano* per abbinare alla competizione vera e propria, un momento di coinvolgimento con gli ospiti della stessa. Il tempo sembra essere dalla nostra parte e grande è la gioia dei ragazzi accompagnati dai nostri volontari: un pesce pescato, un sorriso e un abbraccio valgono tutta la giornata.

Intanto partono i bandi per le sfide letterarie e artistiche e cominciano ad arrivare poesie, racconti, quadri e foto.

La gara di bocce, organizzate da anni da Virginio Pagani, orgogliosissimo del suo ruolo, vede

raddoppiati i partecipanti. Che sia il caso l'anno prossimo di creare più tornei?

Il Burraco, che vede sempre più appassionati, ha già creato due momenti e due gare distinte. Parte per il primo anno ufficialmente anche la scala 40: è un inizio, ma promette bene.

Infine le giurie: esperti di pittura, di fotografia, di componimenti poetici e di racconti a confronto: a chi si dà il diploma di eccellenza? A chi realizza meglio la sua opera o a chi ha capito lo spirito dei giochi ed esprime se stesso magari con qualche errore di ortografia o con senza eccessiva tecnica?

Superate tutte le difficoltà si giunge alla giornata di festa di chiusura: quest'anno a Canzo in Vallassina, con grande coinvolgimento della lega Spi locale.

In una giornata splendida di sole si apre l'esposizione dei quadri, delle fotografie, delle poesie e dei racconti nel salone luminoso della Società Operaia: nel pomeriggio momento di lettura delle poesie e dei racconti prescelti, grazie anche alla disponibilità di un giovane delegato Cgil che ha studiato recitazione.

E la festa infine si conclude con l'esibizione dei *Sulutumana*, un gruppo conosciuto e impegnato

comasco, che ha visto i primi passi a Canzo e che richiama con le sue note anche i turisti di passaggio.

Dietro a tutto questo lavoro le *formichine* dello Spi: grazie a chi raccoglie i quadri, a chi prepara i premi, a chi prepara volantini e locandine, a chi...sono troppi. Un grazie a tutti e... rim-boccatevi le maniche nel 2018 si ricomincia!

Valorizziamo il *mettersi in gioco* dei nostri anziani

Giuseppina Cogliardi, Segreteria Spi Lecco

Ormai da anni a Lecco si svolgono i *Giocchi di Libertà* per i concorsi di Fotografia, Pittura, Racconto e Poesia.

Ciò mi ha molto facilitato nell'organizzazione, poiché ho trovato molte cose già impostate.

Ne è la prova anche il buon numero di partecipanti.

Per questa mia nuova esperienza è stata molto importante la collaborazione di alcuni pensionati che mi ha permesso di introdurre alcuni elementi di novità come la pubblicazione dei racconti e delle poesie in concorso. Permettere a tutti di leggere e di essere letti comodamente seduti in poltrona era per noi un obiettivo importante.

Anche l'allestimento delle opere in una sede prestigiosa come Villa Bertarelli a Galbiate, che nel tempo ha ospitato numerose mostre di pittura e fotografia, era un obiettivo che ci stava a cuore raggiungere. In prospettiva sarebbe bello lasciare aperta per alcuni giorni l'esposizione per permettere a più persone di visitarla e agli artisti di avere la soddisfazione di farsi meglio conoscere.

È importante valorizzare il *mettersi in gioco* da parte di molte persone che, attraverso l'arte, attivano un percorso di crescita personale e scoprono nuove potenzialità; in un periodo della loro vita in cui più facilmente capita di avere tempo da dedicare a se stessi, alle proprie attitudini ed alle proprie aspirazioni. Colgo anche questa occasione per ringraziare i componenti delle giurie dei vari concorsi, persone disponibili e con competenze rilevanti nei diversi settori, che con chiarezza hanno esplicitato i criteri di scelta delle opere premiate.



Tina e Nanda mentre preparano le pergamene per i premi



Villa Bertarelli: la mostra delle fotografie

Anche se come spesso si dice “l’importante è partecipare” e la finalità è assolutamente ricreativa, rimane pur vero che la chiarezza e la trasparenza del giudizio, a volte critico, è un atto dovuto; uno stimolo alla crescita personale, prima ancora che artistica.

Magari si potrebbero individuare anche ulteriori criteri di premiazione, tipo il concorrente più anziano o altro; proprio perché lo scopo ultimo di tutta questa iniziativa è, e deve restare, principalmente di animazione socio-culturale.

Finalità ben compresa dalle amministrazioni comunale e provinciale che ci hanno sostenuto con il loro patrocinio.

I nostri anziani protagonisti veri dei Giochi

Anna Maria Fratta, Segretario generale Spi Pavia

Ennesima edizione dei *Giochi di Liberetà* nella provincia di Pavia, come sempre affollata partecipazione delle nostre pensionate e pensionati, degli ospiti delle Rsa, e con la presenza graditissima dei ragazzi speciali della Cooperativa

Archimede. Quattro appuntamenti: in Lomellina, nel Pavese e due nell’Oltrepò, abbiamo gareggiato a carte, briscola e scala quaranta; a Mede le finali del ballo; a Garlasco le finali delle carte. Soprattutto abbiamo passato tre belle giornate con gli ospiti delle case di riposo, cantando insieme le canzoni della loro gioventù, ascoltando le loro storie, ammirando i loro lavori manuali fatti nel corso dell’anno. Abbiamo conosciuto le animatrici e gli animatori che tentano tutto l’anno di allietare, per quanto possibile, la permanenza di anziani all’interno dei vari istituti, che per ragioni di non autosufficienza sono stati costretti ad abbandonare le loro case. I ragazzi *speciali* della Cooperativa ci hanno dato una mano per distribuire i pasti, con il loro modo di fare, con la loro cordialità sono riusciti a strappare un sorriso a qualche nostro ospite un po’ triste, hanno fatto sì che potessimo dire anche quest’anno di aver raggiunto un risultato positivo.

Ultima giornata dei nostri *Giochi di Liberetà*, la giornata della cultura, per il terzo anno abbiamo dedicato un momento specifico a questo

tema. Quest'anno in particolare abbiamo voluto raccogliere dieci anni di racconti e poesie scritte dai nostri artisti pensionate e pensionati, regalando i volumi con i testi delle loro opere. È stato un modo per ringraziarli per l'impegno, per aver messo a nudo i propri sentimenti, per aver raccontato la storia della loro vita e la storia dell'epoca in cui sono stati giovani: la guerra, la lotta partigiana, i sentimenti più profondi, la relazione fra le persone, e non ultimo il valore della solidarietà. È stata una giornata particolare, li abbiamo incontrati, abbiamo ricordato anche chi non c'è più. Nella mattinata abbiamo letto alcuni racconti e alcune poesie, senza citare i loro nomi, in rappresentanza di tutti quanti. Abbiamo voluto in questo modo che tutti fossero protagonisti. È stata una grande emozione anche aver visto attraverso le loro opere la bellezza di questa provincia, il valore della sua gente; ci hanno insegnato che una umanità senza storia è una umanità senza futuro. Grazie di cuore da parte mia, di una persona che non abita in questa provincia, ma che può dire, sia diventata la sua seconda casa.



I ragazzi della Cooperativa Archimede

Nel pomeriggio, dopo aver pranzato tutti assieme, abbiamo premiato i racconti, le poesie, i dipinti, le fotografie, i vincitori dei vari giochi delle carte, della gara di ballo, della gara del salame, e di quella del tiramisù, il tutto accompagnato dalla musica dei ragazzi della scuola musicale di Casteggio. Arrivederci al prossimo anno.

Noi di Milano a Grado

Anna Celadin, Segreteria Spi Milano

Affermava Cicerone: "Prendersi cura della mente quanto del corpo" questo il nostro pensiero per aumentare la longevità delle nostre iscritte e iscritti.

Milano ha una grande tradizione dedicata al benessere dell'anziano e anziana, quello che una volta si chiamava tempo libero, giochi, sport, arte come pure teatro/cinema. In città sono presenti ben 28 centri anziani, gestiti in parte dal Comune e dal Comitato soci dei cittadini del territorio.

I centri erano stati formulati con l'attivo impegno degli iscritti pensionati dello Spi, negli anni Ottanta, fino all'arrivo degli anni Novanta del centro destra, che ha in tutti i modi espulso i nostri volontari dalla possibilità di svolgere una presenza attiva anche su temi sociali e con l'aiuto degli stessi. I centri sono sempre molto ben organizzati, dotati di spazi però, con una visione culturale tipo Cral aziendale. Sono molto frequentati soprattutto da uomini e da donne spesso in orari assai diversi fra di loro.

Da oltre vent'anni lo Spi regionale organizza i *Giocchi* che ormai sono entrati nella fantasia e nelle aspettative di centinaia di iscritti di ogni luogo della regione lombarda. A fine stagione arrivano in una amena località scelta un anno prima dagli organizzatori. Un mare di esperienza con la scelta di contrattualizzare il tempo libero e renderlo un servizio leggero ma impegnativo con i tempi diversi dei partecipanti.

Si dice che lo stile di vita e il benessere siano un deterrente per allontanare malanni che affliggono i meno giovani.

A Grado i milanesi sono arrivati con una nutrita delegazione di cittadine e cittadini che ormai conoscono quasi tutto, ma nonostante ciò, sono stati coinvolti immediatamente nelle iniziative: una aggregazione immediata verso il momento



ludico che non ha tardato a esprimersi con il ballo, non da debuttanti ma da veri e proprie maestre e maestri, pronti nel volteggiar leggeri come la piuma, nella spinta alla gara dei più bravi, con tanto di giuria e selezione tra coppie meravigliose.

Nelle giornate dedicate a questo un freddo inaspettato era calato, costringendo le coppie a stringersi in spazi più ristretti ma riparati dal vento e dalla pioggia.

Ma anche ai giocatori del gioco delle carte, che va per la maggiore richiesta, basta un mazzo di carte e un tavolino per fare squadra e passare il tempo in compagnia, un blocco di scale ma solo di quelle Quaranta.

Poi le visite alle mostre di quadri, di foto e di sculture prodotte da dilettanti che spesso lasciano la sensazione di vedere piccoli capolavori che esprimono l'arte in età meno giovane, ma con la maturità di averci provato.

La condivisione attraverso la lunga raccolta di poesie così come i racconti narrano di un popolo di penna, pronto a consegnare ad altri la propria vita individuale spesa a raccontare con tenden-

za intellettuale ideali collettivi. Anche Milano ha preso parte alla giuria con molto interesse e soddisfazione, pensando anche di trasferire tale esperienza nel proprio territorio.

La narrazione dei nostri partecipanti serve per dare un senso a parole declinate come soggetti sociali informati e partecipi. Una mano intelligente al futuro delle generazioni nell'autunno/inverno della vita. Ma sempre con la voglia di esserci e con la speranza di vivere al meglio.

Ecco noi di Milano c'eravamo insieme e abbiamo pensato che – quando si è leggeri, interessati, curiosi del mondo degli altri, anche nella normalità o nel diversamente abile, come nelle differenze di genere – forse ognuno da il meglio di sé. Si ricomincia a vivere insieme e bene!

Questo è stato Grado. La possibilità che non solo navigando con il pensiero, in un mare conosciuto che tutti i partecipanti hanno visto dopo tre giorni di maltempo. Dopo però l'arrivo del sole ha risvegliato ogni cosa, dal passo della danza, all'appuntamento con il cielo serale illuminato dai fuochi. Quasi duemila occhi incantati da tale spettacolo. ■

Nati in casa: *contro i parti medicalizzati*

Erica Ardentì

“Chi partorisce non è un pezzo di carne, ma una persona”. Questo il commento secco di Giuliana Musso in una delle diverse interviste rilasciate a latere dello spettacolo *Nati in casa* - che gli ospiti del Villaggio Europa hanno potuto vedere la prima sera dei *Giocchi di Libertà*.

Musso è la coautrice oltre che l'interprete di questo monologo che ha come tema il parto. Un confronto tra il modo di partorire oggi negli ospedali e quanto succedeva anni fa quando i

parti avvenivano in casa perché “è solo all'interno di questa misura che possiamo capire quanto sta avvenendo oggi in Italia. Siamo un paese disgraziato per nascere e anche per partorire, abbiamo una ipermedicalizzazione del parto”. Una media del 40 per cento di cesarei che è la più alta d'Europa e che in alcuni ospedali raggiunge il 60 per cento.

I primi dieci minuti dello spettacolo sono dedicati proprio alla narrazione del parto di una giovane donna che si affida ciecamente e fiduciosamente ai medici, dieci minuti reali considerato il fatto che sono stati scritti con la consulenza di un'ostetrica e di un ginecologo. Secondo Musso le donne hanno una naturale e giusta paura di partorire che viene da un lato regolarmente minimizzata mentre dall'altro non sono informate delle varie forme di medicalizzazione cui possono essere sottoposte, dei pro come dei contro. Anzi molto spesso si trovano di fronte a medici che non spiegano quello che fanno, che danno del tu senza nemmeno essersi presentati, che le trattano come delle deficienti per cui l'attrice si domanda come sia, invece, possibile stabilire un contatto, una relazione tra la partoriente e il personale che la circonda.

Uno spettacolo, *Nati in casa*, che ha già avuto oltre cento repliche, che viene spesso portato all'interno di convegni dedicati al tema a cui Musso partecipa e da cui ha tratto l'impressione che, quando in Italia si parla di umanizzazione del parto, si stia in realtà fortemente manipolando la realtà.

Lo spettacolo è stato scritto poiché un piccolo





paesino della provincia di Pordenone voleva celebrare la figura di Maria, l'ostetrica condotta. Per creare *Nati in casa* Musso ha non solo parlato con ostetriche, ginecologhe/i ma ha anche studiato molti testi di medicina. Un processo di creazione che sta alla base del suo modo di fare teatro. Quello lei stessa definisce teatro civile.

“Ho scoperto – racconta – in questi ultimi dieci anni di lavoro che la cosa che mi interessa di più è l'osservazione, o meglio, trattandosi di testimonianze orali, l'ascolto del reale. Reale è l'esperienza concreta delle singole persone, la vita vissuta, che io amo chiamare il vivente. La testimonianza del vivente mi consegna un dato che non è già stato tradotto o trasferito sul piano teorico e che quindi non è stato ripulito da quei dettagli che rivelano la complessità delle vicende, la vulnerabilità e l'unicità degli esseri umani. Quando il testimone riporta la sua esperienza del reale, nel suo racconto fluiscono e si intersecano in un unico processo cogniti-

vo l'aspetto razionale (la cronaca), quello intellettuale (il giudizio) e quello emotivo (il dramma personale). Il linguaggio della testimonianza consente allo spettatore di comprendere il reale con tutti i mezzi che ha a disposizione: mente, corpo, emozione. Si tratta di un'analisi che si muove contemporanea su questi diversi piani, razionale, intellettuale ed emotivo.

Cosa fa il teatro del vivente, il teatro civile? Si infila nelle pieghe, nelle crepe del racconto, crea uno spazio negli interstizi e va a scovare il paradosso, le contraddizioni. Questo processo mi è stato molto chiaro durante lo studio per *Nati in casa* e ancor di più per *Tanti saluti*. In *Tanti saluti* io do voce alle infermiere e ai medici. E quelli che apprezzano di più lo spettacolo sono proprio medici e infermieri perché conoscono meglio di me quello che racconto ma lo sentono raccontare da qualcuno che si permette di fare ciò che a loro nella vita non è concesso: tenere insieme i pezzi, parlare con la testa e con il cuore. Il proprio cuore.

Ecco cosa mi piace del teatro civile, che ci fornisce un'analisi del reale senza mai mettere il vivente sullo sfondo ma tenendolo in primo piano. Ne ho la conferma tutte le volte che i miei spettacoli vengono organizzati

in seno a convegni, congressi o a giornate di studio: il teatro non viene a dire nulla che non si sappia già ma lo dice in un modo che attiva una comprensione dei fatti più completa, più profonda, che non esclude le contraddizioni, gli interrogativi, i paradossi.

Civile è un teatro che si mette a disposizione di un contenuto. La difficoltà compositiva sta tutta lì: nell'urgenza di coniugare i contenuti del reale con poesia, pathos, comicità, divertimento, ritmo, musica, gesto”. ■

Spi Lombardia un impegno a tutto campo

Erica Ardentì

Anche il 2017 è stato un anno ricchissimo di iniziative per lo Spi della Lombardia.

Qui daremo spazio solo alle più significative.

A maggio a Mantova abbiamo tenuto la terza edizione di *Festival RisorsAnziani*. Una cornice unica e bellezze naturali e artistiche che sono, di sicuro, rimaste nel cuore e nella mente di chi ha partecipato a quelle giornate. Un successo che è stato possibile anche grazie al contributo organizzativo e all'accoglienza calorosa dei compagni e dei volontari dello Spi mantovano.

Quest'anno al centro del primo giorno c'è stata la discussione della ricerca su *La condizione degli anziani in Lombardia*, curata da Francesco Montemurro dell'Ires Lucia Morosini, cui hanno partecipato i sindaci di Mantova, Brescia e Varese – rispettivamente Palazzi, Del Bono e Galimberti – oltre all'assessora ai Servizi sociali del comune di Bergamo, Marchesi, e i consiglieri regionali Capelli e Carra.

Il secondo giorno si è parlato, invece, di benessere, stili vita, invecchiamento attivo e alimentazione col contributo di Gilberto Venturini di Slow food, e del geriatra Renato Bottura. Tutto questo senza dimenticare l'altra idea di fondo del festival ovvero il dialogo intergenerazionale: qui l'hanno fatta da padroni gli studenti della IV B del liceo scientifico Sanfelice di Viadana che hanno presentato il *Progetto Anchise*.



Presentato anche il *Libro delle idee*, una raccolta di tutti i progetti realizzati nei vari territori lombardi dai nostri volontari in collaborazione con diverse associazioni, case di riposo, istituzioni che hanno coinvolto anziani e non, giovani disabili, cittadini, studenti. In poche battute viene riassunto il progetto, indicati i soggetti coinvolti, esplicitati i risultati raggiunti.

A contorno i momenti culturali: dalla battellata, che ha permesso di vedere Mantova e il parco del

Mincio percorrendo il fiume, al corteo storico accompagnato dai canti del coro della Schola Cantorum insieme a un concerto con strumenti d'epoca de I musicanti d'la Basa.

Alla terza edizione di *Festival RisorsAnziani* è stato dedicato il numero 6/8 giugno-agosto di *Nuovi Argomenti*, che contiene gli atti dei due convegni e che potete trovare sul nostro sito www.spicillombardia.it nella sezione Pubblicazioni.





Serafino Petra tra Stefano Landini e Maurizio Calà



Da sinistra: Mauri, Gori, Rosati, Pedretti, Landini, Lattuada, Pisapia, Polo e Medeot

A giugno è stata invece la volta della *Settimana dell'attivista* che si è tenuta in Sicilia, vicino a Selinunte. In quest'occasione un'intera giornata è stata dedicata sia alla memoria che all'impegno per la legalità.

A settant'anni dalla strage un gruppo di dirigenti e attivisti dello Spi lombardo si è recato a Portella della Ginestra. È stata una mattinata resa indimenticabile dalla presenza di uno degli ultimi due superstiti di quella terribile giornata. Serafino Petra ha ripercorso con noi i giorni che precedettero la strage come ha condiviso ogni minimo dettaglio dei suoi ricordi di quel primo maggio concludendo così: "Ci volevano fermare ma oggi noi siamo qui a parlare dell'eccidio di Portella della Ginestra: non ci hanno fermato!". Dopo la visita alla piana di Portella, c'è stata la visita al cimitero dove sono sepolte le vittime della strage e dove i dirigenti dello Spi lombardo hanno deposto una corona.

La seconda parte della giornata è stata, invece, dedicata alla visita alla cooperativa Placido Rizzotto e all'incontro col suo vicepresidente Francesco Galante. La cooperativa fa parte del più ampio progetto Libera Terra nato sulla base della norma 109 del 1996 sull'uso sociale dei beni confiscati fatto da cooperative in grado di dimostrare le ricadute benefiche sul territorio sia dal punto di vista sociale che economico. Tre le direttive su cui la Placido Rizzotto si muove: aziende in piena regola con obiettivi certi di sviluppo, di premialità dei lavoratori svantaggiati, di alta qualità del prodotto.

Un dibattito intenso e ricco di spunti per cercare di costruire una sinistra di governo oggi che siamo alla vigilia delle elezioni politiche e

anche di quelle per la Regione Lombardia.

Lo Spi Cgil Lombardia ha voluto, durante la XXIII edizione dei Giochi di Liberetà che si è tenuta a Grado, spendersi ancora una volta per i diritti, per uno stato sociale vero, per il lavoro. È stato, infatti, proprio su questi tre temi che sono stati chiamati a discutere Giuliano Pisapia, Campo Progressista, Giorgio Gori, sindaco di Bergamo, Matteo Mauri, vice capogruppo Pd alla Camera, Onorio Rosati, consigliere Regione Lombardia Art. 1 Mdp, e i segretari generali di Cgil Lombardia, Elena Lattuada, e dello Spi nazionale, Ivan Pedretti.

Dopo i saluti del vice sindaco Matteo Polo e di Ezio Medeot, segretario generale Spi Friuli Venezia Giulia, è stato Stefano Landini, segretario generale Spi Lombardia, a spiegare nella sua relazione introduttiva il perché di questa iniziativa che aveva come sottotitolo *Appunti per una sinistra di governo*. "Vi chiediamo di non scegliere di essere minoranza per scelta; vi chiediamo di giocare una partita difficile certo, ma che abbia una qualche speranza di essere giocata senza sottovalutare e senza guardare in faccia le conseguenze negative che si determinerebbero nel caso di una sconfitta del centro sinistra. Noi vi diciamo che non ne avete il diritto, non a nome nostro. Con la stessa franchezza vi diciamo che se avete bisogno di noi, lo Spi ci sarà", ha detto Landini *lanciando la palla in campo* per il ricco dibattito che ne è seguito.

Anche in questo caso sarà possibile leggere gli atti del convegno in versione integrale sul prossimo numero di *Nuovi Argomenti*, mentre una sintesi è stata pubblicata su *Spi Insieme*, n. 5 ottobre 2017, ambedue consultabili sul nostro sito. ■

Ragionare sul presente ricordando il passato

Erica Ardentì

Anche quest'anno una nutrita delegazione di pensionati ha partecipato all'iniziativa di Cgil, Cisl e Uil della Lombardia *In treno per Auschwitz* che si è tenuta dal 23 al 27 marzo. Insieme agli studenti hanno visitato i campi di Auschwitz e Birkenau, ma anche il ghetto ebraico a Cracovia e hanno partecipato alla mattina in cui gli studenti si sono incontrati per condividere le ricerche, le esperienze e le testimonianze a cui avevano lavorato durante. Infatti il percorso che porta gli studenti ad Auschwitz parte molto tempo prima con ricerche che si fanno nelle scuole e con la partecipazione a seminari organizzati dalle stesse organizzazioni sindacali. Infatti il 27 gennaio si era tenuto un primo incontro che aveva come tema *Storie dai lager: l'amicizia, ponte per l'Europa*.

Lo scopo di questo viaggio è quello di consegnare alle giovani generazioni la memoria delle deportazioni e dello sterminio perché possano elaborare una coscienza capace di contrastare ogni tentazione di discriminazione e di annientamento dell'altro. Principi che oggi è necessa-

rio riaffermare di fronte ai rigurgiti neofascisti che emergono in tanti paesi europei e di fronte alla costruzione di un'infinità di muri che sempre più dividono anziché avvicinare.

E proprio per questo i sessant'anni della ricorrenza dei Trattati di Roma, che misero le basi per la nascita dell'Unione europea, sono stati al centro del Viaggio della Memoria che lo Spi Lombardia ha organizzato dal 29 al 31 marzo e a cui hanno partecipato non solo attivisti e dirigenti dei vari comprensori ma anche una





Al monumento di Monte Sole

folta delegazione di studenti universitari e delle scuole superiori di Brescia, Bergamo, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Pavia e Sondrio.

Prima tappa è stata una visita a Marzabotto. Dopo aver visto il monumento che ricorda le vittime della strage e quanto rimane della chiesa di Santa Maria Assunta in frazione Casaglia a Monte Sole, il gruppo si è diretto al Sacrario che raccoglie i resti delle 778 vittime civili e dei partigiani deceduti nelle varie località del comune di Marzabotto. Tutti vittime dell'eccidio compiuto tra il 29 settembre e il 5 ottobre 1944 dalle SS guidate da Walter Reder durante la loro ritirata mentre l'esercito alleato era bloccato sulla linea Gotica.

Da Marzabotto si è arrivati a Formia per poi dedicare l'intera giornata del 30 marzo alla visita dell'isola di Ventotene, luogo di confino per moltissimi antifascisti durante il regime. Qui soggiornarono anche Altiero Spinelli, Ernesto Rossi ed Eugenio Colorni e qui, frutto delle loro discussioni (non facili se pensate che erano sorvegliati, sempre seguiti da un milite e quasi impossibilitati nel frequentarsi) nacque il *Manifesto per un'Europa libera e unita* noto ai più come Manifesto di Ventotene.

Ben poco è rimasto delle casupole in cui i confinati politici vissero, sparse per l'isola ci sono per lo più le targhe che ricordano i luoghi dove sorgevano le varie mense che avevano creato, le piccole botteghe a cui avevano dato vita, ma il

racconto della guida ha reso perfettamente l'idea della durezza della vita, delle condizioni cui erano sottoposti. Ben 800 deportati, 350 militi, dodici baraccamenti il tutto in un'area di 800 metri: questo il perimetro entro cui erano rinchiusi. Visite che hanno portato a riflessioni a tutto campo scaturite la sera durante una chiacchierata con gli studenti. Molti sono partiti dalla sofferenza unita alla capacità, alla forza di reagire dei confinati che li ha portati a concepire un'Europa che fosse davvero il contrario della realtà nella quale vivevano e avevano vissuto negli anni precedenti allo scoppio della seconda guerra mondiale. Un sogno che si è cercato man mano di costruire per farlo divenire realtà ma che oggi, hanno sottolineato in parecchi, sembra infrangersi dopo Brexit, con l'emergere di nazionalismi e un *euroscetticismo* dilagante. Di una cosa però erano tutti ben convinti: il bisogno di informare di più le persone, di far capire che la democrazia non è un bene che si acquisisce una volta per tutte, che l'impegno non può essere una volta all'anno in occasione delle celebrazioni della Giornata della Memoria o del 25 Aprile e così via ma deve essere un impegno costante. Concetti espressi molto chiaramente da Kalou Kone: "C'è bisogno di informazione, c'è bisogno di studiare. Siamo noi giovani che possiamo cambiare il mondo. Vedere, come abbiamo fatto in questi giorni, è diverso e noi dobbiamo chiedere e informarci da quelli che sanno". ■

Per non dimenticare l'impegno continua

Torna anche nel 2018 In treno per Auschwitz organizzato da Cgil, Cisl e Uil della Lombardia, iniziativa a cui aderisce e contribuisce anche lo Spi regionale. Nella locandina qui riprodotta trovate il programma delle tre giornate. Ulteriori informazioni le potete chiedere anche presso le sedi Spi più vicine a voi. È invece ancora in fase organizzativa il Viaggio della Memoria Spi Lombardia.

Tramite Spi Insieme e il nostro sito www.spicgil-lombardia.it vi informeremo al più presto sia della meta che del programma. ■

IN TRENO PER AUSCHWITZ
dal 22 al 26 Marzo 2018

CGIL CISL UIL LOMBARDIA

Il Comitato "In Treno per la Memoria" con CGIL CISL UIL Lombardia organizzano un treno per Auschwitz, rivolto a studenti, docenti, giovani, lavoratori e pensionati.

il Programma

Giovedì 22 marzo 2018
▶ partenza ore 13.00 (da confermare) Milano Centrale

Venerdì 23 marzo 2018
▶ arrivo a Cracovia Plazow, ore 11.00 circa
▶ pomeriggio visita guidata della città.

Sabato 24 marzo 2018
▶ visita al campo di AUSCHWITZ e BIRKENAU
▶ Ore 21.00 SPETTACOLO MUSICALE

Domenica 25 marzo 2018
▶ ore 9.00 MEETING "Condivisione delle ricerche, delle esperienze e delle testimonianze".
▶ ore 18.00 partenza per Milano

Lunedì 26 marzo 2018
▶ Ore 16.00 (da confermare) arrivo a Milano

Il progetto e il programma completo sono reperibili su www.intrenoperlamemoria.it

PER ISCRIZIONI:
Tel. 02.262541 o scrivere a: silvano.corno@cgil.lombardia.it
o cristina.ferrara@cgil.lombardia.it

Il MuCa

una visita da non perdere

Erica Ardeni

È l'ex Albergo Operai del Villaggio Panzano che ospita la sede del MuCa, il museo della cantieristica a Monfalcone, la cui visita dovrebbe essere una meta d'obbligo per il valore della storia racchiusa. L'Albergo Operai fu costruito nel 1920 su un progetto dell'ingegner Dante Fornasir: era l'alloggio a pagamento degli operai celibi che lavoravano nel cantiere ma non erano residenti a Monfalcone. Era formato da settecento stanze, piccole come delle celle, mille-trecento finestre, cinque corti interne. All'inter-



no i servizi per gli operai: trenta docce, dodici cabine con vasca e doccia, mensa, bar, una grande sala da gioco e una da ginnastica, una biblioteca, un ciabattino e un barbiere. A causa dei suoi immensi corridoi in cui era facile perdersi divenne famoso come 'albergo dei lupi'. Semidistrutto dai pesanti bombardamenti della seconda guerra mondiale, nel 2010 è stato restaurato con la massima attenzione a conservarne le caratteristiche originarie. Oggi è diventato un centro polifunzionale dove si racconta tutta la storia del cantiere e della città attraverso un percorso articolato in sezioni. Attraverso testimonianze e documenti illustra oltre un secolo di storia, utilizzando un linguaggio contemporaneo e servendosi delle più moderne tecnologie multimediali. Il MuCa fa parte del Polo museale della cantieristica navale di Monfalcone, un museo diffuso che coinvolge il territorio con una serie di percorsi esterni nel villaggio di Panzano, comprendendo anche il centro visite di via Pisani 28, punto informativo ed espositivo allestito nel 2011 nell'area delle antiche botteghe del quartiere operaio.

Il percorso espositivo si articola in quattro aree tematiche a loro volta suddivise in subaree e aree speciali: la città, l'abitare, i servizi sociali, le guerre; i cantieri, gli imprenditori, le aziende; il lavoro in fabbrica; le navi, le produzioni collaterali, l'immagine aziendale. ■

MuCa

Via del Mercato 3 - Panzano

Tel. 0481-494901

info@mucamonfalcone.it

www.mucamonfalcone.it

Orari

Estivo (giugno - settembre)

Martedì 9-13

Venerdì 9-13 e 16-19

Sabato 16-19

Invernale (ottobre - maggio)

Martedì 10-13

Venerdì e sabato 10-18

Domenica 10-13

Biglietti

Intero 7 euro

Ridotto 5 euro (tra questi: over 65, gruppi)

Il Monumentale il più grande museo a cielo aperto

Spi Cgil Lombardia insieme all'Associazione Amici del Monumentale di Milano, con cui ha recentemente stretto un'importante partnership, vi invitano a scoprire uno dei luoghi più ricchi di storia, cultura e arte della città di Milano.

Il Cimitero Monumentale, progettato nelle sue forme grandiose nel 1863 dall'architetto Carlo Maciachini, è infatti un autentico gioiello d'architettura, d'arte e di cultura, vero 'cuore pulsante' di Milano.

Come una città si stende su circa 260 mila metri quadrati, ha *case* grandi e piccole, ricche e povere, alcune mantenute benissimo, altre abbandonate, e racconta la storia di tanti uomini illustri che hanno fatto grande Milano, tra gli altri Alessandro Manzoni, Arturo Toscanini, Enzo Biagi, Mike Bongiorno, Dino Buzzati, il Cardinal Martini, Renata Tebaldi, Giorgio de Chirico, Eugenio Montale, oltre ad Arrigo Boito, Giorgio Gaber, Enzo Jannacci, Alda Merini, Davide Campari, Aldo Aniasi e tanti altri.

Nelle sculture e nelle architetture del Monumentale si possono ripercorrere le vicende della città e gran parte della sua storia artistica, dal realismo all'ecllettismo di fine Ottocento, dal liberty al simbolismo di inizio Novecento, dagli anni Trenta all'epoca contemporanea.

Tutta la storia recente dell'arte, dell'architettura e del design si è cimentata in capolavori per il Monumentale e spesso proprio qui ha trovato memoria. Ci sono almeno dieci opere importanti di Lucio Fontana, e poi Medardo Rosso, Roberto Crippa, Arnaldo e Giò Pomodoro, Pietro Cascella, Agenore Fabbri, i BBPR, Fausto Melotti, Luigi Caccia Dominioni, Alik Cavaliere, Piero Portaluppi, Gio Ponti, senza dimenticare le tante opere di arte sociale e legate al mondo del lavoro.

Proprio per questo motivo Spi Cgil Lombardia e gli Amici del Monumentale organizzeranno nei prossimi mesi alcune passeggiate tematiche dedicate a temi quali il Primo Maggio, lavoro e lavoratori, filantropi e benefattori e arte socia-

le, per scoprire e riscoprire insieme la storia e l'identità di Milano e dei suoi cittadini che il Monumentale custodisce. Prossimamente sul nostro sito e su *Spi Insieme* vi daremo tutti i dettagli in merito a questi momenti e alle modalità per parteciparvi.

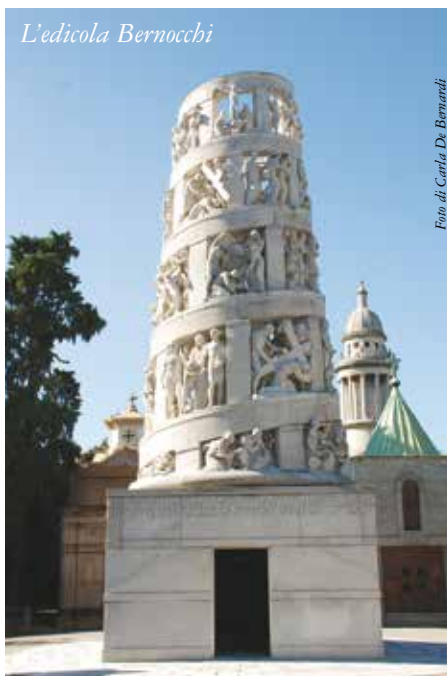
Inoltre, nell'ambito di questa partnership, gli Amici del Monumentale riserveranno ai soci di Spi Cgil Lombardia occasioni per vivere e scoprire insieme questo luogo, a partire da uno



speciale sconto del 15% dedicato sulle due recenti pubblicazioni *La Piccola Città e Guida al Cimitero Monumentale di Milano* (Ed. Jaca Book) se acquistate presso l'Associazione (vedi Box).

L'Associazione Amici del Monumentale di Milano nasce per tutelare, promuovere, valorizzare e far conoscere il patrimonio di opere d'arte custodito tra i viali alberati del Monumentale.

Gli Amici del Monumentale, dal 2013, accompagnano milanesi, visitatori e turisti di tutto il mondo alla scoperta e riscoperta di questo luogo, delle storie che conserva e dell'identità della città e dell'I-



scapigliato Medardo Rosso.

Per info: segreteria@amicidelmonumentale.org. ■

LA PICCOLA CITTÀ Il Monumentale di Milano

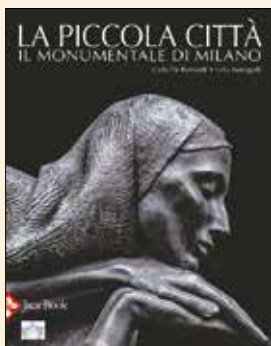
Edizioni Jaca Book
(2017)

L'opera, promossa e curata dagli Amici del Monumentale in occasione dei 150 anni dell'inaugurazione del Cimitero Monumentale, ripercorre la storia della sepoltura nell'antichità e quella dei cimiteri milanesi nel XIX secolo per poi concentrarsi sulle vicende storiche e artistiche del Cimitero Monumentale dalla sua nascita nel 1866 a tutto il 2016.

Il volume, di 21x27 cm, è formato da 270 pagine circa corredate da una ricca documentazione in B&N e a colori: immagini attuali e d'epoca, tavole e disegni perlopiù inediti (350 circa in totale).

Sconto per tesserati Spi Lombardia 15% sul prezzo di copertina per acquisti effettuati presso l'Associazione.

Si prega di scrivere a segreteria@amicidelmonumentale.org.



GUIDA AL CIMITERO MONUMENTALE DI MILANO

Un Museo a cielo aperto

Edizioni Jaca Book (2017)

La guida Il Monumentale di Milano - Un museo a cielo aperto, edita una prima volta nel 2013, è rivolta a tutti coloro che desiderano scopri-

re i tesori che questo "Museo a cielo aperto", uno dei più importanti d'Europa, custodisce tra i suoi viali alberati. Attualmente i visitatori, che arrivano da tutto il mondo, sono stimati in 100.000 presenze all'anno.

Il Museo raccoglie capolavori dalla metà ottocento a oggi, di artisti del calibro di Medardo Rosso e dei suoi allievi, di Leonardo Bistolfi, simbolista, per arrivare ai moderni e contemporanei, da Lucio Fontana a Francesco Messina e Arnaldo Pomodoro.

Sconto per tesserati Spi Lombardia 15% sul prezzo di copertina per acquisti effettuati presso l'Associazione.

Si prega di scrivere a segreteria@amicidelmonumentale.org.



Scegli le nostre

GITE-di **1** **Giorno**

Scoprirai...

I nostri **LAGHI**

*I più bei luoghi
tra* **STORIA**
e **AMBIENTE**



Le **CITTÀ d'ARTE**



*Solo per gruppi
organizzati*

CONOSCIAMO LA LOMBARDIA MINORE

Perché scegliere le nostre gite?

Lo scopo di questa rivista è quello, oltre che dare un'idea delle tante attività da noi svolte come Area del Benessere, meglio conosciuta come "I Viaggi della Mongolfiera", di fornire, ai tantissimi amici che una o più volte all'anno organizzano gite, un valido strumento per aiutarli non solo nella scelta – dando loro la tranquillità di avere un "prodotto" studiato appositamente per gli anziani sia nei tempi, che negli itinerari, che nei contenuti – ma anche nella parte normativa, sia fiscale che assicurativa.

Infatti tutte le gite sono coperte da assicurazione e sono organizzate dalle nostre agenzie di viaggio, scaricando così le diverse organizzazioni dal problema della responsabilità civile e delle altre problematiche che potrebbero insorgere durante lo svolgimento delle gite stesse.

Le gite sono state tutte studiate assieme ai responsabili locali dell'area del benessere, vengono costantemente perfezionate e migliorate, per riuscire a dare il meglio, inserendone ogni anno delle nuove.

Ogni gita ha sempre un contenuto culturale, spesso posizionato nella mattina, un buon pranzo, dove possibile c'è il ballo o una visita pomeridiana ad un museo per chi non balla, ed in molte c'è anche una proposta di enogastronomia. Il prezzo cerca sempre un giusto equilibrio tra qualità e risparmio, è differenziato a secondo del menù scelto e della distanza tra il luogo di partenza ed arrivo.

Il numero minimo per singolo gruppo è di almeno 40 partecipanti sulla cui base sono studiati i prezzi della gita.

Se il numero non viene raggiunto dovremo rivedere i prezzi per singolo partecipante. Per tutte le gite vi forniamo di volantino a colori concordato con voi e correttamente impostato per poter essere esposto.

In alcune gite c'è sul posto una nostra persona pronta ad accogliervi e a seguirvi durante la giornata.

COME SI LEGGE LA RIVISTA

- Le informazioni che trovate sulla rivista sono solo dei brevi cenni per attirare la vostra curiosità, ma poi noi siamo a completa disposizione per darvi tutte le informazioni che necessitano, per meglio illustrarvi la proposta, per migliorarla in base alle vostre necessità.

- Il programma è quello che noi consigliamo, il prezzo della gita sarà dato su esplicita richiesta.

- Nel prezzo di tutte le gite è chiaramente esplicitato cosa la quota comprende e cosa non comprende.

- Nei percorsi dove ci fossero problemi per persone con difficoltà di deambulazione questo è esplicitato.

- Le gite possono essere richieste da tutti, è importante che si rispettino le seguenti norme:

1. All'atto della prenotazione, noi facciamo tutte le opzioni ai diversi fornitori indicando cosa voi tentate di costruire in termini di numero persone, ovvero voi potete pubblicizzare la gita;

2. A voi sarà inviato un fax con esplicitati i costi e i tempi relativi alla vostra richiesta, questo fax va da voi firmato e restituito a noi;

3. Se vorrete possiamo anche fornirvi i volantini con voi concordati e stampati in quantità compatibili con le nostre possibilità;

4. Dieci giorni prima dell'effettuazione della gita dovrete darci conferma o disdetta della stessa, solo allora noi daremo le conferme definitive ai fornitori;

5. Una settimana prima dovrete fornire i nominativi (nome e cognome) dei partecipanti così da attivare l'assicurazione, gli stessi potranno cambiare fino a 24 ore prima della partenza, o il venerdì alle ore 12.00 se la gita è di domenica o lunedì;

6. I pagamenti finali si concorderanno in fase di preparazione. **Si pagano le**

persone date per l'assicurazione con una flessibilità di 1 o 2 persone in meno per gruppo.



ORA NON VI RESTA CHE SCEGLIERE E... PARTIRE! BUON DIVERTIMENTO

Hai già scelto la meta per la tua prossima gita?

**Sei un capogruppo o fai parte di un'associazione?
Ti piacerebbe condividere con i tuoi amici/associati una giornata emozionante
o una vacanza indimenticabile?
Che ne diresti se ci preoccupassimo NOI di tutta l'organizzazione?**

Ecco di seguito una piccola parte delle nostre proposte tra le quali scegliere la tua prossima destinazione.

Non hai ancora trovato ciò che ti interessa? Allora consulta il nostro sito www.legitedellamongolfiera.it ed avrai a disposizione ulteriori gite in giornata oltre a tour in bus, soggiorni marini, crociere...

Per qualsiasi altra richiesta? Noi siamo a tua completa disposizione!

Contattaci allo **0332/813172** oppure scrivici a gitedellamongolfiera@sacchiebagagli.it

Sapremo elaborare una proposta personalizzata sulla base delle tue esigenze, consigliandoti grazie alla nostra esperienza, ottimizzando i tempi, garantendo la massima professionalità nel rispetto delle regole.

Che cos'altro aspetti?



Novità
2018

IL LAGO DI ISEO: TOUR ALTO LAGO

Nella mattinata. Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Arrivo a Pisogne, imbarco e inizio della visita con audioguide, si potranno ammirare dal lago i borghi di Marrone, Carzano, Riva di Solto, Castro e Lovere. Al termine trasferimento per il pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di: • ballo con musica cd; • visita libera a Boario Terme. A seguire partenza per il rientro. **Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.**

VIAGGIO IN BUS, NAVIGAZIONE, PRANZO, GUIDA, ASSICURAZIONE

Novità
2018

IL SABATO DELL'ARTE A LOVERE

Nella mattinata. Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Arrivo a Iseo, imbarco e inizio della navigazione verso Lovere. Al termine trasferimento per il pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio. Visita guidata al Borgo Antico (tra i più belli d'Italia), alla trecentesca Torre Civica con il suggestivo percorso di risalita interno ed al Santuario delle Sante Gerosa e Capitano.

A seguire partenza per il rientro.

VIAGGIO IN BUS, NAVIGAZIONE, PRANZO, GUIDA, ASSICURAZIONE

Tutti
i sabati
di luglio
e agostoNovità
2018

NOVARA

Nella mattinata. Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Incontro con la guida e inizio della visita nella città in cui ogni angolo del piccolo centro storico ha tracce romane, medioevali, rinascimentali, barocche anche se prevale l'aspetto ottocentesco. Piazza delle Erbe e Piazza della Repubblica conservano l'antico impianto medievale. A seguire pranzo in ristorante. **Nel pomeriggio possibilità di:** • ballo con musica cd; • visita a Volandia; • visita libera a Vigevano. A seguire partenza per il rientro. **Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.**

VIAGGIO IN BUS, GUIDA, PRANZO, ASSICURAZIONE

Novità
2018

STRESA: IL PARCO DI VILLA PALLAVICINI

Nella mattinata. Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Arrivo a Stresa, incontro con la guida e ingresso al parco tra alberi secolari, un meraviglioso giardino botanico e tante specie animali. Al termine trasferimento per il pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di: • ballo con musica cd; • visita Sacro Monte di Orta.

A seguire partenza per il rientro. **Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.**

VIAGGIO IN BUS, INGRESSO, GUIDA, PRANZO, ASSICURAZIONE

Novità
2018

LA ROCCA DI VIGNOLA

Nella mattinata. Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Arrivo a Vignola incontro la guida, ingresso alla Rocca di Vignola e inizio della visita nell'imponente struttura visibile anche in lontananza e che domina la Valle del fiume Panaro. Al termine trasferimento per il pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di: • visita libera a Modena; • visita ad una acetaia nelle vicinanze.

A seguire partenza per il rientro. **Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.**

VIAGGIO IN BUS, GUIDA, PRANZO, ASSICURAZIONE

Novità
2018

CHIAVENNA

Nella mattinata. Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Arrivo a Chiavenna, incontro con la guida e visita del centro storico. Al termine trasferimento per il pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di: • ballo con musica cd; • visita al palazzo Vertemate e Franchi; • visita alla galleria dei pompieri; • visita alle Cascate Acquafredda. A seguire partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

VIAGGIO IN BUS, GUIDA, PRANZO, ASSICURAZIONE

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - INVIO MENU CON IL PREVENTIVO - Per informazioni chiamaci allo 0332.813172 o scrivici a gitedellamongolfiera@sacchiebagagli.it

WWW.LEGITEDELLAMONGOLFIERA.IT PER LE ALTRE PROPOSTE



LA VILLA REALE DI MONZA

Nella mattinata. Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Arrivo alla Villa Reale incontro con la guida e inizio della visita. Trasferimento per il pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di: • ballo con musica cd; • visita libera al villaggio Crespi d'Adda; • visita libera al Duomo di Monza. A seguire partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

VIAGGIO IN BUS, INGRESSO, PRANZO, GUIDA, ASSICURAZIONE



NAVIGAZIONE IN DARSENA

Nella mattinata. Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Arrivo a Milano presso i Navigli, sistemazione sul battello e inizio della navigazione. Trasferimento per il pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di: • ballo con musica cd; • visita libera al villaggio Crespi d'Adda; • visita libera al Duomo di Monza. A seguire partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

VIAGGIO IN BUS, NAVIGAZIONE, PRANZO, GUIDA, ASSICURAZIONE



CASTELL'ARQUATO E GRAZZANO VISCONTI

Nella mattinata. Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Arrivo a Castell'Arquato, incontro con la guida e inizio della visita guidata. Trasferimento per il pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di: • visita libera al Borgo di Grazzano Visconti; • visita libera al Borgo di Grazzano Visconti + ingresso al Castello. A seguire partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

VIAGGIO IN BUS, PRANZO, GUIDA, ASSICURAZIONE



BELLAGIO

Nella mattinata. Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Arrivo a Como, imbarco in direzione Bellagio. Trasferimento per il pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di: • ballo con musica cd; • visita libera di Bellagio. A seguire partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

VIAGGIO IN BUS, NAVIGAZIONE, PRANZO, GUIDA, ASSICURAZIONE



VILLA CARLOTTA E BELLAGIO

Nella mattinata. Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Arrivo a Villa Carlotta e inizio della visita. Imbarco in direzione Cadenabbia/Bellagio. Trasferimento per il pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di: • ballo con musica cd; • visita libera di Bellagio. A seguire partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

VIAGGIO IN BUS, NAVIGAZIONE, INGRESSO, PRANZO, GUIDA, ASSICURAZIONE



BORMIO E IL MUSEO VALLIVO

Nella mattinata. Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Arrivo a S. Antonio Valfurva e visita al Museo Vallivo. Al termine passeggiata libera tra le vie del centro storico di Bormio. A seguire pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di: • ballo con musica cd; • visita ad una cantina vinicola nelle vicinanze. A seguire partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

VIAGGIO IN BUS, INGRESSO, PRANZO, GUIDA, ASSICURAZIONE

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - INVIO MENU CON IL PREVENTIVO - Per informazioni chiamaci allo 0332.813172 o scrivici a gitedellamongolfiera@sacchiebagagli.it

WWW.LEGITEDELLAMONGOLFIERA.IT PER LE ALTRE PROPOSTE



TEGLIO E PALAZZO BESTA

Nella mattinata. Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Arrivo a Teglio e visita di Palazzo Besta. Al termine passeggiata libera tra le vie del centro storico di Teglio. A seguire pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di: • ballo con musica cd; • scuola del Pizzochero.

A seguire partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

VIAGGIO IN BUS, INGRESSO, PRANZO, GUIDA, ASSICURAZIONE



ST. MORITZ E IL TRENINO ROSSO DEL BERNINA

Nella mattinata. Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Arrivo a St. Moritz, sistemazione sulla carrozza riservata al gruppo e successiva partenza a bordo del Trenino Rosso. All'arrivo pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di: • ballo con musica cd; • visita ad una cantina vinicola nelle vicinanze; • visita libera al Santuario della Madonna di Tirano. A seguire partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

VIAGGIO IN BUS, BIGLIETTO FERROVIARIO, PRANZO, ASSICURAZIONE



PIZZIGHETTONE

Nella mattinata. Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Arrivo a Pizzighettone. Escursione a bordo del battello centenario. A seguire pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di: • ballo con musica cd; • passeggiata libera tra le vie del centro storico di Lodi. A seguire partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

VIAGGIO IN BUS, NAVIGAZIONE, PRANZO, ASSICURAZIONE



IL TRENINO DELLE CENTOVALLI

Nella mattinata. Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Arrivo a Domodossola. Escursione a bordo del trenino delle Centovalli. Arrivo a Locarno. A seguire pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di: • ballo con musica cd; • visita a Laveno Mombello.

A seguire partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

VIAGGIO IN BUS, BIGLIETTO FERROVIARIO, PRANZO, ASSICURAZIONE



IL VITTORIALE DEGLI ITALIANI

Nella mattinata. Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Arrivo a Gardone Riviera e visita al "Vittoriale degli Italiani". A seguire trasferimento a Peschiera del Garda per il pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di: • ballo con musica cd; • visita libera al Santuario della Madonna del Frassino. A seguire partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

VIAGGIO IN BUS, INGRESSO, PRANZO, ASSICURAZIONE



DESENZANO, SIRMIONE E LAZISE

Nella mattinata. Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Arrivo a Desenzano. Escursione in battello. Arrivo a Sirmione e visita della città. Al termine imbarco e trasferimento a Lazise. Visita della città. A seguire trasferimento a Peschiera del Garda e pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di: • ballo con musica cd; • visita libera al Santuario del Frassino.

A seguire partenza per il rientro. **Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.**

VIAGGIO IN BUS, NAVIGAZIONE, PRANZO, ASSICURAZIONE

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - INVIO MENU CON IL PREVENTIVO - Per informazioni chiamaci allo 0332.813172 o scrivici a gitedellamongolfiera@sacchiebagagli.it

WWW.LEGITEDELLAMONGOLFIERA.IT PER LE ALTRE PROPOSTE



SIRMIONE

Nella mattinata. Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Incontro con la guida e visita dell'incantevole borgo. A seguire trasferimento a Peschiera del Garda e pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di: • ballo con musica cd; • visita libera al Santuario del Frassino; • visita di Castellarò Lagusello. A seguire partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

VIAGGIO IN BUS, GUIDA, PRANZO, ASSICURAZIONE



ALLA SCOPERTA DI VERONA

Nella mattinata. Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Incontro con la guida e inizio della visita. A seguire trasferimento a Peschiera del Garda e pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di: • ballo con musica cd; • visita libera al Santuario del Frassino; • visita di Castellarò Lagusello. A seguire partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

VIAGGIO IN BUS, GUIDA, PRANZO, ASSICURAZIONE



PARMA

Nella mattinata. Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Incontro con la guida e inizio della visita alla città. A seguire trasferimento a Brescello e pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di: • visita guidata di Brescello; • visita libera di Brescello. A seguire partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

VIAGGIO IN BUS, GUIDA, PRANZO, ASSICURAZIONE



BRESCELLO

Nella mattinata. Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Incontro con la guida e inizio della visita alla città. A seguire pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di: • degustazione di torta Spongada e biscotti Zuffe; • visita libera di Brescello. A seguire partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

VIAGGIO IN BUS, GUIDA, PRANZO, ASSICURAZIONE



MINICROCIERA SUL LAGO DI LUGANO

Nella mattinata. Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Arrivo a Lugano, imbarco sulla motonave riservata e inizio della crociera. Al termine della navigazione approdo a Caslano. Trasferimento in bus al "museo del cioccolato" Alprose; visita della fabbrica, e sosta nel negozio con degustazione e possibilità di acquisti. A seguire pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di: • ballo con musica cd; • visita a Laveno Mombello. A seguire partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

VIAGGIO IN BUS, NAVIGAZIONE, PRANZO, ASSICURAZIONE



MINICROCIERA SUL LAGO MAGGIORE

Nella mattinata. Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Arrivo a Stresa, imbarco e partenza sui battelli. Durante la navigazione sosta sull'Isola dei Pescatori. Arrivo a Laveno Mombello e partenza in pullman per Cittiglio. A seguire pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di: • ballo con musica cd; • visita a Laveno Mombello. A seguire partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

VIAGGIO IN BUS, NAVIGAZIONE, PRANZO, ASSICURAZIONE

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - INVIO MENU CON IL PREVENTIVO - Per informazioni chiamaci allo 0332.813172 o scrivici a gitedellamongolfiera@sacchiebagagli.it

WWW.LEGITEDELLAMONGOLFIERA.IT PER LE ALTRE PROPOSTE



ALBA, LA CITTÀ DELLE CENTO TORRI

Nella mattinata. Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Incontro con la guida e inizio della visita alla città. A seguire pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di: • Visita ad una cantina vinicola.

A seguire partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

VIAGGIO IN BUS, GUIDA, PRANZO, ASSICURAZIONE



LAGO D'ORTA

Nella mattinata. Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Arrivo a Omegna, imbarco sul battello, inizio della navigazione lungo le rive del lago d'Orta. Sosta e visita ad Orta, ripresa la navigazione, seconda sosta e visita dell'Isola di S. Giulio. Al termine imbarco e partenza per Pella. A seguire pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di: • visita libera a Stresa; • visita al Museo "Ex Voto"; • visita Sacro Monte di Orta. A seguire partenza per il rientro. **Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.**

VIAGGIO IN BUS, NAVIGAZIONE, PRANZO, ASSICURAZIONE



CROCIERA SUL MINCIO

Nella mattinata. Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Arrivo, imbarco e partenza per i bellissimi laghi mantovani. Nei pressi di Governolo passaggio della nave dal fiume Mincio al Po grazie ad un sistema di chiuse progettate da Leonardo. Arrivo a San Benedetto Po e trasferimento in pullman al ristorante e pranzo.

Nel pomeriggio possibilità di: • visita libera a Mantova; • visita alla riseria Corte Facchina Piccola.

A seguire partenza per il rientro. **Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.**

VIAGGIO IN BUS, NAVIGAZIONE, PRANZO, ASSICURAZIONE



MANTOVA DEI MANTOVANI

Nella mattinata. Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Incontro con la guida e inizio della visita alla città. A seguire pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di: • visita libera a Mantova; • visita alla riseria Corte Facchina Piccola. A seguire partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

VIAGGIO IN BUS, GUIDA, PRANZO, ASSICURAZIONE



LECCO CITTÀ MANZONIANA E MINICROCIERA SUL LAGO

Nella mattinata. Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Arrivo a Lecco, incontro con l'accompagnatore ed inizio della navigazione sui luoghi Manzoniani. Fine della navigazione e visita a piedi del centro città. A seguire pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di: • passeggiata libera sul lungolago di Lecco; • visita della Villa di Manzoni. A seguire partenza per il rientro. **Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.**

VIAGGIO IN BUS, NAVIGAZIONE, PRANZO, ASSICURAZIONE



PAVIA

Nella mattinata. Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Incontro con la guida e inizio della visita alla città. A seguire pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di: • ballo con musica cd; • visita della Certosa di Pavia.

A seguire partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

VIAGGIO IN BUS, GUIDA, PRANZO, ASSICURAZIONE

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - INVIO MENU CON IL PREVENTIVO - Per informazioni chiamaci allo 0332.813172 o scrivici a gitedellamongolfiera@sacchiebagagli.it

WWW.LEGITEDELLAMONGOLFIERA.IT PER LE ALTRE PROPOSTE

Tesori artistici da riscoprire



Viaggiamo Etli Bergamo, l'Agenzia viaggi Cgil presente sul territorio bergamasco dal 1973, in collaborazione con il gruppo *Guide turistiche città di Bergamo*, propone una riscoperta dei migliori itinerari artistici bergamaschi.

Le mete proposte, peraltro non nuove e già nel nostro carnet, sono impregiate dalla consulenza del gruppo Guide turistiche che ha individuato nuovi aspetti cui prestare attenzione sotto il profilo artistico/paesaggistico.

In queste pagine, per ovvie ragioni di spazio, sono rappresentate solo alcune delle mete che proponiamo, ma presso le sedi Spi Cgil della provincia di Bergamo e in agenzia, in via del Nastro Azzurro 1/a, Bergamo, si possono trovare le dispense di tutte le località.



Il castello di Malpaga



La piazza di Gromo



Il borgo di Olera

Gite e itinerari nel territorio bergamasco:

1. Bergamo Bassa, centro elegante della città
2. Bergamo Alta, la città sul colle
3. Alta Val Seriana, tra armi e devozione: Gromo e Ardesio
4. La patria di un'icona: Sotto il Monte Giovanni XXIII
5. Alzano Lombardo e il borgo di Olera
6. I segni della signoria colleonessa: Malpaga e Martinengo
7. Itinerario d'arte tra due valli: il romanico di San Tomé e Sangiorgio e la chiesa di S. Maria della Consolazione
8. La Val Cavallina: Trescore Balneario, Bianzano e lago di Endine
9. Il Villaggio operaio di Crespi d'Adda
10. Val Brembana, scrigno d'arte e tradizioni: Cornello dei Tasso, Oneta e San Giovanni Bianco
11. La piana di *Clusone*, tra arte e storia
12. Tra ricchezza e devozione: Gandino e il santuario di San Patrizio a Colzate



Viaggiamo Etli Bergamo

Via del Nastro Azzurro 1/A, Bergamo

Per informazioni e prenotazioni:

Tel. 035218325 - Fax 035248062

viaggiamoetli@etli.bg.it - www.etli.bergamo.it

Ci trovi anche su Facebook

PATRIMONIO UNESCO

Bergamo e le sue mura

Incontro con la guida, luogo da concordare; con il bus si raggiungerà la stazione inferiore della funicolare che conduce in Città alta in meno di tre minuti, attraversando l'imponente cortina veneziana eretta nel '500. Breve passeggiata lungo le mura, recentemente inserite nel Patrimonio dell'Umanità Unesco insieme ad altre cinque città del Mediterraneo sede di fortificazioni veneziane: percorrendo la suggestiva via S. Giacomo, giungeremo alla Porta di San Giacomo, per ammirarne la monumentalità ed osservare da vicino la struttura delle Mura, di cui percorreremo un tratto a piedi, godendo della splendida vista panoramica sulla pianura. Proseguiremo con la visita del nucleo sul colle, Città Alta, un vero gioiello di arte e storia che si presenta come un borgo medievale, ricco di palazzi e scorci suggestivi, oltre che di importanti edifici religiosi.

Pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio attraverseremo la Cittadella, fortezza eretta nel secolo XIV dai Visconti, per raggiungere Porta Sant'Alessandro, la più occidentale delle porte lungo il perimetro delle Mura. Si prenderà poi una seconda funicolare per arrivare sul colle di San Vigilio, alla cui sommità sorge il Castello, per secoli la residenza dei diversi dominatori che si sono succeduti a Bergamo. La sua posizione e sopraelevata permette una splendida veduta panoramica del territorio



circostante, che include il Parco regionale dei Colli. Al termine della visita si tornerà a Colle Aperto, dove, su richiesta, sarà possibile gustare un assaggio di dolci tradizionali e gelato stracciatella presso la gelateria-pasticceria *La Marianna*, dove la stracciatella venne inventata nel 1961. Da Colle Aperto si potrà scegliere di tornare in Città bassa con autobus urbano oppure con la funicolare, da Piazza Mercato delle Scarpe.

Al termine della visita proseguimento verso la località di partenza. ■



INFORMAZIONI

Durata visita:

Circa 5-6 ore + pausa pranzo.

Periodo di effettuazione visita:

Tutto l'anno. Periodo suggerito: marzo-ottobre.

Entrate a pagamento/altri costi:

Biglietto 24h per trasporto pubblico ATB: 3,50 euro a persona.

Da includere nei costi il pranzo della guida.

Limitazioni accesso:

Le funicolari possono trasportare massimo 50 passeggeri e non sono previste corse riservate per gruppi; è quindi possibile che il gruppo debba essere suddiviso su due corse.

Il percorso richiede spostamenti a piedi ed è sconsigliato per chi ha difficoltà motorie.

Note:

Menù e prezzo del pranzo/merenda andranno concordati direttamente con i fornitori.

La degustazione presso *La Marianna* comprende assaggi di gelato stracciatella 1961, torta Donizetti e Polenta e osei dolce (6 euro a persona, sconto 10% per gruppi).

RISORSA E CONFINE

Il villaggio di Crespi e l'Adda



Incontro con la guida, in luogo da concordare, e partenza alla volta di Crespi d'Adda - Capriate San Gervasio, a 12 km da Bergamo.

Il Villaggio operaio di Crespi d'Adda, Patrimonio Unesco dal 1995, sorge in un contesto naturale di rara bellezza e suggestione, lungo la sponda bergamasca del fiume Adda. Il Villaggio prende il nome dai Crespi, famiglia di industriali cotonieri lombardi che a fine Ottocento realizzò un moderno *Villaggio ideale del lavoro* per i propri dipendenti accanto all'opificio tessile di cui era proprietario; un raro esempio di città industriale, ancora perfettamente conservata, dove è rimasta intatta l'originaria fisionomia urbanistica che permette di individuare in modo chiaro tutti gli edifici che formano il paese: la fabbrica, le abitazioni, il lavatoio, il dopolavoro, l'albergo, il piccolo ospedale, la scuola, il teatro, la chiesa, i bagni pubblici con piscina e il cimitero.

Pranzo in ristorante.

Dopo pranzo, un ponte pedonale ci permetterà di passare sulla sponda destra dell'Adda, in territorio milanese, dove inizia il canale della Martesana; da qui proseguiremo lungo l'Adda in una piacevole passeggiata di circa un'ora, ammirando il paesaggio fluviale ed il sistema di chiuse ed opere idrauliche ideate per sfruttare le acque sia come via di comunicazione, sia come fonte di energia, fino ad arrivare alla Centrale elettrica Taccani di Trezzo. Costruita nel 1906 da Cristoforo Benigno Crespi per fornire una maggior quantità di energia elettrica al suo cotonificio, è stata recentemente riaperta e rappresenta, con le sue forme Liberty perfettamente inserite nella cornice paesaggistica del fiume e del castello, un gioiello di architettura industriale.

Rientro in serata nelle località di partenza. ■

**INFORMAZIONI****Durata visita:**

Circa 5-6 ore + pausa pranzo.

Periodo di effettuazione visita:

Tutto l'anno, con eventuale prenotazione della visita gratuita alla Centrale idroelettrica Taccani.

Periodo suggerito: marzo-ottobre.

Entrate a pagamento/altri costi:

Da includere nei costi il pranzo della guida.

Limitazioni accesso:

Il percorso prevede una passeggiata a piedi tra Trezzo e Crespi, sulla strada alzaia pianeggiante. Si consigliano scarpe comode.

Note:

Su prenotazione, nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì, Enel offre la visita gratuita della Centrale Idroelettrica Taccani per gruppi di almeno 10 persone.

Menù e prezzo del pranzo andranno concordati direttamente con i fornitori.

UNO DEI BORGHI PIÙ BELLI D'ITALIA

Loveve ed il suo lago

Incontro con la guida, in luogo da concordare, e partenza alla volta di Loveve a circa 43 km da Bergamo, uno dei borghi più belli d'Italia.

Percorrendo le pittoresche vie del centro storico, con le sue torri medioevali, testimoni delle antiche fortificazioni, arriveremo nella Piazza Vittorio Emanuele, dove sorge la Torre Civica, resto dell'antico castello costruito dalla famiglia dei Celeri nel XII secolo. Visiteremo quindi il Santuario delle sante Bartolomea Capitanio e Vincenza Gerosa, con lo sfondo del suggestivo monte Cala. In stile neogotico, il santuario fu costruito come cappella dell'Istituto delle Suore di Carità, fondato per volontà delle sante nel 1832.

Ci sposteremo poi nella grandiosa Basilica di S. Maria in Valvendra, edificata a fine '400 nell'alveo di un torrente, il Valvendra, da cui prende il nome. L'opera di maggior pregio al suo interno è rappresentata dalle grandi ante dell'organo, dipinte esternamente da Ferramola e, internamente dal Moretto con i due ritratti equestri dei santi



patroni di Brescia. Pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio visita all'Accademia Tadini, la preziosa pinacoteca situata nel palazzo neoclassico che il conte Luigi Tadini fece erigere per ospitare la sua pregiata collezione d'arte. Cuore della raccolta sono le opere di Antonio Canova, oltre ai dipinti di Jacopo Bellini, Paris Bordon, Jacopo Palma il Giovane, Giacomo Ceruti, Fra' Galgario. Visiteremo poi la

cappella Tadini con il cenotafio opera sempre di Antonio Canova, un bassorilievo in marmo che raffigura una donna piangente dinanzi all'urna del figlio del conte, morto prematuramente.

Il viaggio di rientro da Loveve percorrendo la Val Cavallina lungo la costa bergamasca del lago ci offrirà scorci paesaggistici meravigliosi. ■



INFORMAZIONI

Durata visita:

Circa 5-6 ore + pausa pranzo

Periodo di effettuazione visita:

Da maggio ad ottobre il Santuario è aperto tutti i giorni dalle 7 alle 12 e dalle 14 alle 18 (ingresso gratuito). S. Maria in Valvendra è aperta da lunedì a sabato dalle 10.30/12.30-15/18; domenica 9/10.45-15/18 (ingresso gratuito).

Accademia Tadini: da maggio a settembre, da martedì a sabato 15/19, domenica e festivi 10/12-15/19; aprile e ottobre: sabato 15/19, domenica e festivi 10/12-15/19.

Entrate a pagamento/altri costi:

Ingresso Accademia Tadini euro 5 a persona (gruppi minimo 15 pax); da includere nei costi il pranzo della guida. Richiesta offerta dai parroci in caso di apertura straordinaria chiese.

Limitazioni accesso:

Accademia Tadini max 25 persone per volta; in caso di gruppi più numerosi sarà necessario considerare due guide per la visita (costi su richiesta).

Note:

Menù e prezzo del pranzo andranno concordati direttamente con i fornitori.

L'ordine delle visite potrà essere variato in base alla disponibilità dei siti da visitare.

IL LAGO D'ISEO

Dal Romanino di Pisogne, al fascino di Montisola, al liberty di Sarnico

Incontro con la guida, in luogo da concordare, e partenza alla volta di Pisogne a circa 50 Km da Bergamo.

Estrema propaggine nord del lago d'Iseo, Pisogne si trova in territorio bresciano, appartenente alla Valcamonica. Qui sorge la chiesa di Santa Maria della Neve, edificata nella seconda metà del XV secolo. La chiesa presenta una straordinaria serie di affreschi raffiguranti la passione di Cristo; l'incarico di decorare il santuario fu affidato a Gerolamo Romanino agli inizi del 1530, con esito eccelso (il critico d'arte Giovanni Testori definì questa chiesa *La Cappella Sistina dei poveri*).

Ripreso il pullman si raggiunge Sulzano (circa 17 Km) per traghettare a Peschiera Maraglio, il più pittoresco dei borghi di Montisola, l'isola lacustre più grande d'Europa, dominata dal santuario della Madonna della Ceriola (XVII secolo); passeggiata tra le vie del borgo, dove è possibile ancora oggi assaporare le tradizioni legate al passato, in particolare la storia dei pescatori, con la produzione delle reti da pesca e la costruzione della tradizionale imbarcazione chiamata il *naet*.

Pranzo in ristorante, gustando il tipico pesce essiccato al sole e il caratteristico salame artigianale di Montisola. Sempre in traghetto si ritorna a Sulzano e da qui si raggiunge con il pullman Sarnico, cittadina affacciata sul lago, conosciuta in tutto il mondo per i cantieri in cui si costruiscono i motoscafi Riva. Attraversando le viuzze del centro storico, potremo ammirare interessanti elementi architettonici dell'antica contrada e alcune ville in stile Liberty ad opera dell'architetto Giuseppe Sommaruga su incarico dei Faccanoni, una famiglia locale di imprenditori.

Rientro in serata nei luoghi di partenza. ■



INFORMAZIONI

Durata visita:

Circa 5-6 ore + pausa pranzo.

Periodo di effettuazione visita:

Da aprile a ottobre.

Per la Chiesa di Santa Maria della Neve occorre concordare l'apertura (Tel. 030 3748733).

Entrate a pagamento/altri costi:

Da includere nei costi il pranzo della guida, biglietto a/r Sulzano-Peschiera Maraglio-Sulzano; consultare Navigazione Lago Iseo.

Note:

Menù e prezzo del pranzo andranno concordati direttamente con i fornitori.

L'ordine delle visite potrà essere variato in base alla disponibilità dei siti da visitare e dei traghetti.

Una giornata in gita con Etlisind



ALLA SCOPERTA DEL VILLAGGIO CRESPI *Navigando sull'Adda*



Da maggio a settembre il mercoledì, giovedì e sabato visita al Villaggio Crespi d'Adda accolto dall'Unesco nella Lista del patrimonio Mondiale Protetto in quanto "Esempio eccezionale del fenomeno dei villaggi operai, il più completo e meglio conservato del Sud Europa". Il Villaggio fu costruito alla fine dell'Ottocento dalla famiglia Crespi, industriali cotonieri lombardi.

PROGRAMMA

Nella mattinata

Ritrovo punto di incontro e partenza in bus per Imbersago (Lecco).

ore 10 Arrivo e partenza da Imbersago, con battello Addarella, navigazione fino a Brivio e ritorno.

ore 11 circa Visita (facoltativa) al Santuario della Madonna del Bosco. Possibilità di arrivo al Santuario salendo le scalinate.

ore 12.15 circa Ritrovo al traghetto di Leonardo per traversata del fiume Adda e arrivo al *Ristorante del Pesce* a Villa d'Adda.

ore 15 circa Partenza con bus per visita al Villaggio operaio di Crespi d'Adda

ore 17.30 circa Partenza per il rientro

Menù tipo: antipasto, bis di primi, arrosto con patatine, macedonia con gelato, caffè, acqua, vino.

NAVIGANDO LUNGO IL NAVIGLIO *Scopriamo Milano*



La navigazione lungo il Naviglio dura circa 55 minuti. Nel primo tratto si ammirerà il vicolo di Lavandai per poi arrivare alla Chiesa, al ponte e al lavatoio San Cristoforo, uno dei complessi più significativi del primo tratto. Proseguendo sul Naviglio pavese il punto d'arrivo sarà la Conchetta in Darsena.

PROGRAMMA

Nella mattinata

Ritrovo e partenza per Milano

ore 9.45 Ritrovo presso Alzaia Naviglio Grande 4

ore 10.15 Inizio navigazione di 55 minuti lungo il Naviglio. Ritorno al pontile di partenza alle 11.10 circa.

ore 11.45 trasferimento in bus presso un agriturismo a Rosate.

ore 12.30 Pranzo.

ore 14.30 Partenza per visita guidata (circa 2 ore e mezza di Milano). Al termine rientro nei luoghi di partenza.

Menù tipo: antipasto, risotto al gusto di stagione, cotoletta alla milanese, contorno, dolce della casa, caffè e amaro, acqua e vino.

PER INFORMAZIONI CONTATTATECI ALLO 02.5456148

2018 SETTIMANA DELL'ISCRITTO CGIL

8ª EDIZIONE

Sicilia

Kamarina (Rg)

Villaggio Athena Resort****

Dal 20 al 27 settembre 2018



VISITA IL NOSTRO SITO INTERNET:

WWW.ETLISIND.IT

Sarai sempre aggiornato

e potrai trovare tutte le nostre offerte

SEGUICI SU INSTAGRAM E SU FACEBOOK

OTTOBRE E NOVEMBRE 2018 CONTINUA LA NOSTRA GARA DI SOLIDARIETÀ!

Capo Verde

Crioula Club Village****

Partenze:

20 ottobre, 3 e 10 novembre 2018

Agenzia e sede

C.so Porta Vittoria, 46
20122 **Milano**

Etlisind Brescia

Via F.lli Folonari, 18
25126 **Brescia**

Etlisind Legnano

Via Venegoni, 13
20025 **Legnano**

Etlipoint Paderno Dugnano

Via Roma, 68
20037 **Paderno Dugnano (Mi)**

Etlipoint Gorgonzola

Via Italia, 51
20064 **Gorgonzola (Mi)**

Per informazioni

Tel. 02.5456148

INFORMATI E VIAGGIA CON NOI

I viaggi della Mongolfiera



Se vuoi notizie più dettagliate sulle attività e le iniziative dell'Area Benessere
consulta il nostro sito www.spicgillombardia.it cliccando sul link **Area Benessere**
Oppure contatta **Sara Petrachi** - Tel. 02.282858336 - Email sara.petrachi@cgil.lombardia.it

Spi Cgil Lombardia
Via Palmanova, 24 – 20132 Milano

Bergamo	Via Garibaldi, 3/E tel.035.3594150 fax 035.3594169
Brescia	Via Folonari, 20 tel.030.3729370 fax 030.3729371
Como	Via Italia Libera, 23 tel. 031.239391 fax 031.264607
Cremona	Via Mantova, 25 tel. 0372.448635 fax 0372.448676
Darfo	Via Saletti, 14 tel.0364.543201 fax 0364.530394
Lecco	Via Besonda, 11 tel.0341.488244 fax 0341.488258
Legnano	Via Volturno, 2 tel. 0331.549545/19 fax 0331.547289
Lodi	Via Lodivecchio, 31 tel. 0371.616081 fax 0371.616080
Mantova	Via A. Altobelli, 5 tel. 0376.202221 fax 0376.320453
Milano	Corso P.ta Vittoria, 43 tel. 02.55025410 fax 02.55194774
Monza	Via Premuda, 17 tel. 039.2731132/33 fax 039.2724872
Pavia	Via Damiano Chiesa, 2 tel. e fax 0382.389247
Sondrio	Via Torelli, 3 tel. 0342.541335 fax 0342.541314
Varese	Via Nino Bixio, 37 tel. 0332.276214 fax 0332.262002

Auser Lombardia
Via dei Transiti, 21 – 20127 Milano

Bergamo	Via C. Battista Moroni, 101 tel. 035.231872
Brescia	Via Folonari, 7 tel. 030.3729381 fax 030.3729382
Como	Via Italia Libera, 23 tel. 031.239370
Cremona	Via Mantova, 35 tel. 0372.448690
Darfo	Via Saletti 14, tel. 0364.531728
Lecco	Via Besonda, 11 tel. 0341.488246
Legnano	Via Volturno, 2 tel. 0331.549519
Lodi	Via Cavour, 68 tel. e fax 0371.50024
Mantova	Via Facciotto, 5 tel. 0376.221615
Milano	Viale Monza, 27 tel. 02.26826320
Monza	Piazza Gramsci, 6 Muggiò tel. e fax 039.2785242
Pavia	Via Damiano Chiesa, 2 tel. e fax 0382.572414
Sondrio	Via Torelli, 3 tel. 0342.511264
Varese	Piazza De Salvo, 9 tel.0332.341843

CALENDARIO 2018

La Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica è il primo strumento internazionale giuridicamente vincolante volto a creare un quadro normativo completo a tutela delle donne contro qualsiasi forma di violenza.

La Convenzione riconosce espressamente che la violenza nei confronti delle donne è una violazione dei diritti umani, oltre che una forma di discriminazione.

"Convenzione di Istanbul", 11 maggio 2011



Da sempre lo **Spi Lombardia** destina all'impegno civico i fondi riservati agli omaggi natalizi. Anche nel 2018 abbiamo scelto di sostenere le associazioni impegnate nella **lotta alla violenza sulle donne** realizzando un calendario che sarà distribuito in tutti i comprensori. Il tema di quest'anno è il **lavoro delle donne**, ripreso in dodici differenti immagini. Un'ulteriore conferma non solo di quanto lo Spi sia vicino ai temi caldi che riguardano l'universo femminile, così come sottolineato anche nello Statuto della nostra organizzazione, ma anche del nostro continuo impegno per una società dove sempre meno ci siano disegualianze e discriminazioni.